



LADISPOLI

**Agricoltura
Primato
nazionale
per i fratelli
Petrucci**



Il territorio di Ladispoli è una continua sorpresa, basta guardarsi attorno e si scoprono realtà che non ti immagini. Incredibilmente è il mondo bucolico a regalarci una eccellenza. O meglio sono i Fratelli Petrucci, Pietro e Paolo i protagonisti di una incredibile realtà agricola - imprenditoriale, che consegna al nostro territorio un primato nazionale, come ci raccontano loro stessi. "La nostra famiglia da sempre è nel mondo della zootecnica, ha iniziato nostro padre Settimio ed ora siamo noi a portare avanti l'azienda." Nel corso degli anni, grazie all'avvento di nuove e più specializzate tecnologie anche il mondo agricolo è cambiato e l'azienda "Pizzo del Prete" ne è una testimonianza. Oggi si guarda non solo alla produzione di qualità ma anche e soprattutto al benessere dell'animale, che in questo modo produce di più e decisamente meglio. "La nostra stalla - ci raccontano Pietro e Paolo Petrucci - è una stalla moderna, è la prima "compost barn" in Italia, ovvero completamente domotica, quindi automatizzata, dove i nostri bovini da latte sono al centro di un progetto innovativo." Ed effettivamente facendo un giro nell'azienda c'è da rimanere a bocca aperta nel vedere quanta tecnologia sia al servizio dell'azienda zootecnica, che produce in regime biologico.

servizio a pagina 8

Lo chef, titolare dell'Osteria degli Artisti, raggiunto da tre colpi di pistola Prima la discussione poi gli spari Manuel Costa è stato ucciso

Il noto imprenditore era proprietario delle mura di un esercizio commerciale gestito dal reo confesso e presunto killer, un 43enne originario del casertano

Una discussione terminata a colpi di pistola e con un morto: Emanuele Costanza. Noto a tutti come Manuel Costa, ristoratore dell'Osteria degli Artisti. Proprio fuori il suo locale dell'Esquilino, venerdì sera è stato ritrovato privo di vita all'interno di un'auto.

Secondo quanto emerge dall'interrogatorio di un 43enne originario della provincia di Caserta, che si sarebbe costituito poco dopo confessando, il movente alla base dell'omicidio sarebbe di natura economica. Da chiarire i contorni, con gli investigatori che lasciano filtrare pochissimi dettagli. Uno di questi è che la vittima era proprietaria delle mura di un esercizio commerciale gestito dal reo confesso e presunto killer. Probabilmente i due si sono incontrati per un debito, poi la lite che sarebbe degenerata in omicidio. Secondo quanto emerge Costa non era solo un ristoratore, ma aveva anche altri esercizi commerciali, in particolare un cocktail bar e un centro estetico, business nei quali era socio della cugina, Floriana Secondi. Un legame strettissimo quello tra i due, con la vincitrice del GF3 che su Instagram ha espresso tutta la sua rabbia per l'ac-

duto. Padre di quattro figli, Costa frequentava e lavorava in diversi locali della movida romana. Occasioni per alimentare amicizie famose come quelle con il Tony Effe, trapper molto noto, o con il barber dei vip Elton Gomes. Venerdì il tragico epilogo, sul quale stanno cercando di fare chiarezza gli uomini della squadra mobile. Quello che si sa con certezza è che un 43enne casertano si è presentato al posto di polizia di via



Statilia confessando l'omicidio. Quindi ha condotto la polizia sul luogo dove, in

un'auto grigia parcheggiata, si trovava al cadavere. Tre i colpi di pistola che, da una prima analisi, hanno ucciso Costa. Vicino al corpo senza vita c'era la pistola, quasi certamente l'arma del delitto. Nei confronti del fermato l'accusa formulata dal pubblico ministero Mario Palazzi è quella di omicidio volontario. Non mancano i punti da chiarire come il luogo dell'omicidio e le esatte ragioni del gesto. Proseguono le indagini.

Fiumicino

**Vince 2 milioni
con un biglietto
"Gratta&Vinci"**



Una vincita di due milioni di euro è stata realizzata questa settimana nella città di Fiumicino, in provincia di Roma. Secondo quanto riportato dall'agenzia Agimeg, un fortunato giocatore ha acquistato il tagliando del Gratta e Vinci da 10 euro, portandosi a casa la vincita di prima categoria. La vincita di Fiumicino è la più alta degli ultimi quindici giorni e rappresenta una delle poche vincite milionarie distribuite dal Gratta e Vinci tra la fine di febbraio e i primi giorni di marzo. Oltre ai biglietti vincenti da 500.000 euro, infatti, il gioco non aveva ancora premiato con vincite così elevate.

Il derby della via Aurelia

Questa mattina allo stadio Galli di Cerveteri si giocherà, a porte chiuse, Cerveteri-Ladispoli



È il grande giorno, quello del derby dell'Aurelia. Ma che si giocherà, tristemente come annunciato nei giorni scorsi, senza i tifosi per l'inagibilità della tribuna del Galli, che riaprirà dalla prossima settimana. Sulla gara di questa mattina abbiamo interpellato alcuni ex protagonisti della vita calcistica di Cerveteri.

a pagina 7

Carabinieri contro occupazioni abusive

Blitz dei militari nel centro storico e nelle periferie di Roma. 18 persone denunciate in poche ore

Resta sempre alta l'attenzione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma sul tema delle occupazioni abusive nella Capitale, dal centro storico alle periferie. Nella sola giornata di ieri, in poche ore, infatti, i Carabinieri hanno denunciato a piede libero 18 persone. Nel pomeriggio, a seguito della segnalazione di una occupazione abusiva di un appartamento di proprietà della società Aequa

Roma, assegnato ad una persona deceduta lo scorso mese di novembre, i Carabinieri sono intervenuti nello stabile in via del Forte Tiburtino e hanno sorpreso all'interno dell'immobile tre cittadini egiziani, di 50, 52 e 65 anni, che ne avevano preso possesso, dopo averne forzato la porta, senza alcun titolo o autorizzazione.

servizio a pagina 3



Virginia Raggi (M5S): “Grande soddisfazione e piena solidarietà a Federica Angeli” Minacciò di morte la giornalista Federica Angeli, definitiva la condanna per Armando Spada

Il Generale Virgilio Pomponi visita al Gruppo Pronto Impiego di Roma

Venerdì il Comandante Regionale Lazio della Guardia di Finanza, Generale di Divisione Virgilio Pomponi, ha fatto visita al Gruppo Pronto Impiego della Guardia di Finanza di Roma. A riceverlo, presso la caserma “V. Brig. Domenico Stanisci” di Roma, il Comandante del Gruppo, Colonnello Andrea Girella. Dopo aver approfondito le peculiarità del contesto territoriale, demografico e del tessuto socio-criminale del territorio metropolitano, l'Ufficiale Generale si è soffermato sull'andamento complessivo del Reparto nel concorso all'ordine e sicurezza pubblica, obiettivo strutturale del Corpo, svolto dai Baschi Verdi nella Capitale.



Particolare attenzione è stata posta sui delicati servizi di protezione e di concorso al mantenimento dell'ordine e sicurezza pubblica, nei quali sono impegnati quotidianamente i militari del Gruppo Pronto Impiego Roma, tenuto conto, anche, dei mutati scenari legati agli ultimi eventi di natura socio-politica.

Il Comandante Regionale ha sottolineato, inoltre, l'importanza del controllo economico del territorio orientato al contrasto dei traffici illeciti in materia di contraffazione, sicurezza prodotti e sostanze stupefacenti, a tutela di un'economia sana e competitiva. In tale prospettiva, l'attività dell'articolazione contribuisce all'accrescimento di un senso di sicurezza diffuso tra i cittadini, anche attraverso la costante presenza nella realtà territoriale capitolina.

Al termine dell'incontro il Comandante Regionale, dopo aver visitato le strutture logistiche del Reparto, ha salutato i militari e ha formulato agli stessi i suoi più sentiti ringraziamenti per l'attività svolta e i risultati raggiunti, anche durante il periodo pandemico.

La Corte di Cassazione, giudicando inammissibile il ricorso presentato dall'imputato, ha reso definitiva la sentenza di condanna nei confronti di Armando Spada per tentata violenza privata a danno della giornalista Federica Angeli”, dicono dalla Federazione Nazionale della Stampa ricordando che “il 23 maggio 2013 Spada minacciò di morte la cronista di Repubblica, al fine di impedirle di portare a termine un servizio sulle infiltrazioni criminali nella gestione degli stabilimenti balneari di Ostia”. Quel giorno la giornalista, insieme a due operatori video, si era presentata al lido Orsa Maggiore per un'inchiesta. Spada ha reagito alla sua maniera: “Mò te sparo in testa”, ha detto intimandole di cancellare le riprese effettuate fino a quel momento, cosa che però non avvenne perché l'operatore finse di farlo. Poi la denuncia, la condanna, l'appello e adesso la Cassazione: Spada dovrà scontare un anno di carcere e risarcire i danni a Federica Angeli, alla Federazione nazionale della Stampa italiana e al Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, costituitisi parte civile e rappresentati in aula dall'avvocato Giulio Vasaturo. “Siamo stati al fianco di Federica Angeli sin dall'inizio di questo lungo iter giudiziario che, dopo dieci anni, si è concluso col pieno riconoscimento della responsabilità dell'imputato per la vile intimidazione rivolta alla collega di Repubblica. Questa sentenza vale a rendere onore all'esempio di Federica Angeli che ha denunciato a viso aperto sul suo giornale e nelle aule di giustizia gli scenari criminali di Ostia, pagando un prezzo personale altissimo per il coraggio con cui ha difeso, con coerenza, la sua libertà di cittadina e di giornalista”, rilevano Alessandra Costante e Vittorio di Trapani, segretaria generale e presidente della Fnsi. “La pronuncia della Cassazione - proseguono - ribadisce, inoltre, la piena legittimazione della Fnsi quale soggetto garante, anche in ambito processuale,



del lavoro giornalistico che sempre più spesso viene messo a repentaglio dai clan che operano sui territori.

Il sindacato continuerà a sostenere, con ogni mezzo e in ogni sede, l'impegno dei colleghi che sono in prima linea nelle terre di mafia, affinché nessuno di loro

debba mai sentirsi solo al cospetto dei potentati criminali che vorrebbero ridurli al silenzio”. “Esprimo piena solidarietà a Federica Angeli e grande soddisfazione per la sentenza definitiva di condanna, da parte della Corte di Cassazione, nei confronti di Armando Spada per tentata vio-

lenza privata a danno della giornalista. Sono passati 10 anni da quel maggio 2013, quando Spada minacciò di morte Federica per impedirle di denunciare pubblicamente le infiltrazioni criminali nella gestione degli stabilimenti balneari di Ostia. Ma lei da allora non si è mai arresa e oggi questa sentenza premia la sua forza. È un bel segnale e un riconoscimento importante anche per la Fnsi e per tutti quei giornalisti, oggi sempre più numerosi, spesso vittime di intimidazioni per il loro coraggioso lavoro.

Da Sindaca di Roma, ho avuto il piacere di collaborare con Federica - allora mia Delegata a Periferie e Legalità - nella lotta ai clan mafiosi e alla criminalità sul territorio. Da anni siamo entrambe sotto scorta ma la nostra determinazione è ancora più forte, la nostra battaglia non si è mai fermata”. Così, in una nota, Virginia Raggi, Consigliera Capitolina M5S ed ex Sindaca di Roma.

Iran: “Poisoned by the islamic regime”, la nuova opera della street artist Laika

Nella notte tra il 9 e il 10 marzo, in via Nomentana (all'altezza della Basilica di Sant'Agnese fuori le Mura), nei pressi dell'Ambasciata Iraniana è apparsa la nuova opera della Street Artist Laika, dal titolo ‘Poisoned by the Islamic Regime’. Il poster, affisso nella settimana dell'8 marzo giornata internazionale della donna, ritrae una studentessa con l'Hijab e la maschera antigas che studia un manuale su “come rovesciare il regime islamico”. L'immagine vuole essere un chiaro riferimento agli avvelenamenti crescenti nei luoghi di studio ai danni delle studentesse. “Lascio alla strada un'altra opera a sostegno delle donne iraniane - afferma Laika - è necessario sostenere questa rivoluzione e bisogna continuare ininterrottamente a far luce sulle violazioni dei diritti umani del regime islamico ai danni della popolazione. Da qualche giorno sono sempre più frequenti i casi di avvelenamento di studentesse iraniane (nelle scuole femminili)”. “Il messaggio è chiaro - sottolinea la Street Artist - vogliono punire il cuore del cambiamento. Vogliono spaventare le ragazze perché sono il motore della rivoluzione. E' di loro che il regime ha paura - conclude - Bisogna far sentire a queste ragazze tutto il sostegno possibile. Da Roma a Thera - Donna, vita, libertà!”.

I Carabinieri Ris hanno accertato che non c'è compatibilità tra le impronte di Serena trovate sul nastro adesivo con quelle appartenute a Cianfarani

Omicidio di Serena Mollicone: Cianfarani non uccise Serena, le tracce non sono le sue

Serena Mollicone, la diciottenne di Arce uccisa nel 2001, non è morta per mano di Tonino Cianfarani, il manovale di Sora (Fr) arrestato nel 2013 perché accusato dell'omicidio di un'altra donna. Cianfarani è deceduto in carcere nel 2018 a seguito di una grave malattia. A chiedere la comparazione ufficiale delle impronte digitali del defunto detenuto, con quelle rinvenute sul nastro adesivo che avvolgeva la testa della stu-

dentessa uccisa 22 anni fa, è stata la Procura di Cassino. Un atto dovuto per dissipare ogni dubbio dopo le dichiarazioni rilasciate alla stampa e durante il processo in Corte d'assise, dal criminologo Carmelo Lavorino, componente del pool difensivo della famiglia Mottola. L'ex maresciallo Franco, la moglie Anna Maria e il figlio Marco, sono finiti alla sbarra dinanzi la Corte d'Assise del tribunale di Cassino con l'accusa di

aver ucciso e poi occultato il cadavere di Serena Mollicone. Tutti e tre, unitamente ad altri due carabinieri, sono stati assolti in primo grado per insufficienza di prove. Questo ha indotto il pool difensivo a chiedere alla Procura di verificare la compatibilità delle impronte trovate sul nastro adesivo con quelle appartenute a Cianfarani. La risposta negativa del Ris ha posto la parola fine alla vicenda.



In tragedia una discussione tra soci nel mondo della ristorazione

Gli spara dopo una lite

Perde la vita Emanuele Costanza lo "chef Costa" dell'Osteria degli Artisti

Viterbo: rapinò un supermarket durante la sfilata di carnevale, arrestato dai Carabinieri

E' stato arrestato dai carabinieri di Civita Castellana un trentenne del posto che lo scorso 19 febbraio, approfittando della sfilata di carnevale in corso, aveva rapinato il supermarket minacciando il cassiere con una calza sul volto e brandendo un'ascia, facendosi consegnare 650 euro in contanti. Era arrivato al supermarket con una macchina intestata a un parente.



Quando i militari sono andati ad arrestare il trentenne lo hanno trovato ancora in possesso dell'ascia e degli indumenti che indossava quel giorno. Il gip, nei suoi confronti, ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, che ieri è stata appunto eseguita.



Una lite violenta e poi lo sparo che non ha lasciato scampo a Emanuele Costanza, romano di 41 anni, conosciuto come "chef Costa". Cuoco e titolare del ristorante Osteria degli Artisti. Ucciso con un colpo alla testa mentre era al volante di una Mercedes davanti al suo locale. Un delitto che si è consumato in una manciata di secondi nel venerdì sera della capitale, intorno alle 19.30 in via Germano Sommeiller, a Santa Croce in Gerusalemme nel quartiere Esquilino. Il killer ha lasciato l'arma del delitto accanto alla vittima prima

di andare al commissariato di polizia di via Statilia dove si è costituito: «Abbiamo litigato e l'ho ammazzato» così ha confessato ai poliziotti. A consegnarsi, con gli abiti ancora insanguinati, F. G. di 43 anni e originario di Napoli e socio della vittima in un altro locale. Gli agenti della squadra Mobile sono ora incaricati di ricostruire il contesto in cui è maturato il delitto. L'ennesimo omicidio nella Capitale, dopo quello di Mihai Stefan Roman, freddato da due killer in moto mercoledì sera a Casal de' Pazzi.

"Nonna mi fai da garante per la borsa di studio?"

Ragazza le porta via 4mila euro tra contanti e gioielli

Nella mattinata del 07/03/2023, al termine di una complessa attività d'indagine, i Carabinieri della Sezione Operativa di Bracciano e della Stazione di Anguillara Sabazia hanno deferito in stato di libertà una 41enne campana, gravemente indiziata di essere l'autrice di una truffa ai danni di un'anziana donna, perpetrata ad Anguillara Sabazia nell'ottobre scorso. La vittima era



stata contattata al telefono da una donna che, spacciandosi per la nipote, chiedeva di corrispondere all'ufficio postale una somma pari a 4000 euro a titolo di garanzia per una borsa di studio che aveva vinto; subito dopo la vittima aveva ricevuto un'altra telefonata da un uomo che, fingendosi dipendente dell'ufficio postale, confermava quanto detto dalla presunta nipote e riferiva che un'addetta si sarebbe presentata presso l'abitazione della donna per ritirare la somma pattuita, anche sotto forma di gioielli.

Approfittando dell'evidente buona fede dell'anziana vittima, che ritenendo di aiutare la nipote in difficoltà era completamente asservita alle insistenti richieste dei truffatori, l'indagata si sarebbe presentata presso l'abitazione della donna, ritirando la somma di euro 4.000 tra contanti e gioielli.

Anzio, 34 enne arrestato per spaccio

Sequestrati a suo carico hashish, crack, cocaina ed un pugnale

E' accaduto il 4 marzo scorso a Nettuno. Quando gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Anzio, si sono recati a casa di un soggetto sottoposto alla misura degli arresti domiciliari per un controllo, hanno notato un uomo uscire dal suo appartamento. Insospettiti, i poliziotti hanno deciso di procedere ad un controllo più accurato e, durante la perquisizione hanno rinvenuto, all'interno del suo giubbotto, un pugnale con manico in legno lungo 23 cm.

circa, 4 involucri di cellophane contenenti cocaina per un peso di 1,6 grammi nonché un frammento di hashish rinvenuto nella tasca dei pantaloni. Sequestrati inoltre 4 piccoli involucri sigillati contenenti "crack" per un peso di 1,4 grammi e la somma di 255 euro in banconote di piccolo taglio. Dentro l'autovettura, all'interno di uno zaino, sono stati rinvenuti 6 involucri contenenti cocaina per un peso di 3 grammi oltre a numerosi involucri contenenti "crack" per un

peso di 38 grammi. A casa dell'uomo, è stato rinvenuto e sequestrato oltre 1 kg. di hashish suddiviso in 11 panetti mentre, in un cassetto, sono stati rinvenuti 12 involucri contenenti "crack" per un peso di 3 grammi nonché la somma di 915 euro in banconote di piccolo taglio. Dopo la convalida dell'arresto il GIP del Tribunale di Velletri, ha disposto per il 34enne italiano, la custodia cautelare in carcere. In considerazione di quanto accertato, gli investigatori del Commissariato

hanno richiesto ed ottenuto, per il soggetto sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, anch'egli italiano di 34 anni, la sostituzione dell'attuale misura con quella della custodia cautelare in carcere. Durante la notifica del provvedimento, all'interno dell'appartamento, gli agenti hanno rinvenuto 11 dosi di "crack", 20 grammi di hashish nonché materiale per il confezionamento dello stupefacente e, per questo, l'uomo è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria.



Carabinieri contro le occupazioni abusive

Blitz nel centro storico e nelle periferie. 18 persone denunciate in poche ore

Resta sempre alta l'attenzione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma sul tema delle occupazioni abusive nella Capitale, dal centro storico alle periferie. Nella sola giornata di ieri, in poche ore, infatti, i Carabinieri hanno denunciato a piede libero 18 persone. Nel pomeriggio, a seguito della segnalazione di una occupazione abusiva di un appartamento di proprietà della società Aequa Roma, assegnato ad una persona deceduta lo scorso mese di novembre, i Carabinieri sono intervenuti nello stabile in via del Forte Tiburtino e hanno sorpreso all'interno



dell'immobile tre cittadini egiziani, di 50, 52 e 65 anni, che ne avevano preso possesso, dopo averne forzato la porta, senza

alcun titolo o autorizzazione. Al termine delle attività, i Carabinieri hanno liberato l'immobile poi restituito all'ente proprietario. Sempre nel pomeriggio, i Carabinieri della Stazione Roma Prima Porta sono intervenuti presso un'area in via Tiberina, di proprietà di una società di commercio tabacchi all'ingrosso, che 15 cittadini romeni, tra cui un minore, avevano occupato abusivamente costruendo alloggi di fortuna con legno e lamiera. Le 18 persone sono state denunciate a piede libero per invasione di terreni e/o edifici.



DCL Edilizia

· Costruzioni	· Cartongessi
· Ristrutturazioni	· Manutenzioni Condominiali
· Pavimentazioni	· Barre Solari
· Condizionamento	· Cappotti
· Impermeabilizzazioni	· Tetti in Legno
· Rivestimenti	· Imbiancature
· Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	· Bastanti e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Le ragioni di questa difficoltà nell'utilizzare i soldi europei sarebbe nota da tempo

Ue, Cgia: entro il 2023 a rischio per l'Italia 20 miliardi di fondi

Dei 64,8 miliardi di euro di fondi europei di coesione messi a disposizione del nostro Paese nel periodo 2014-2020, di cui 17 di cofinanziamento nazionale, la spesa complessiva certificata da Bruxelles al 31 dicembre scorso è stata di 35 miliardi, pari al 54 per cento dell'ammontare totale che include anche la quota che noi italiani abbiamo dovuto sostenere. Pertanto, entro il 31 dicembre 2023, data di scadenza di attuazione di questo settennato, dobbiamo spendere i restanti 29,8 miliardi (pari al 46 per cento della quota totale), di cui 10 sono di cofinanziamento nazionale. Se non riusciremo a centrare questo obiettivo, la quota di fondi Ue non utilizzati andrà persa. Insomma, è a rischio una buona parte dei 19,8 miliardi che Bruxelles ci ha messo a disposizione da almeno nove anni. A dirlo è l'Ufficio studi della Cgia. Le ragioni di questa difficoltà nell'utilizzare i soldi europei è nota da tempo, prosegue la Cgia secondo la quale scontiamo, innanzitutto, una grossa difficoltà di adattamento della nostra



Pubblica amministrazione alle procedure, imposte dall'Ue. Dopodiché, "la nostra macchina pubblica presenta livelli di qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese molto modesti e una efficienza che può contare ancora su ampi margini di miglioramento. Il personale, soprattutto dell'area tecnica, ha retribuzioni basse e, spesso, risulta, anche per questa ragione, poco motivato. Specificità che caratterizzano, in particolar modo, i dipendenti pubblici delle regioni e degli enti locali del Mezzogiorno", sostiene la Cgia. Si segnala, comunque, che dei 19,9 miliardi di euro di

risorse europee che dobbiamo "mettere a terra" entro la fine di quest'anno, 15,3 sono in capo allo Stato centrale (Progetti Pon, Fesr e Fse) e 4,6 alle regioni. Insomma, spiegano gli esperti della Cgia, sarebbe sbagliato "prendersele" solo con le amministrazioni periferiche; la necessità di investire nel personale pubblico riguarda, purtroppo, tutti i livelli. A rischio anche i fondi del Pnrr. In attesa della presentazione del nuovo stato di avanzamento da parte di Italia Domani, secondo la Nota di aggiornamento al Def (Nadef), presentata il 27 settembre scorso, entro il 31

dicembre 2022 dovremmo aver speso 20,5 miliardi di euro, praticamente la metà dei 41,4 miliardi previsti inizialmente dal Def. In questo caso, l'aumento del costo dei materiali avvenuto nell'ultimo anno ha frenato enormemente la realizzazione di molte opere pubbliche, facendo "saltare" molti obiettivi previsti dal Pnrr. Tornando ai dati relativi ai Fondi di coesione, al 31 dicembre scorso, dei 21,2 miliardi finanziati dall'Ue e gestiti dalle nostre regioni nel settennato 2014-2020, 16,6 sono stati spesi e gli altri 4,6 dovranno esserlo entro quest'anno. Le amministrazioni regionali più in difficoltà sono quelle del Mezzogiorno. Entro la fine del 2023, pena la perdita delle risorse, la Puglia deve spendere altri 335 milioni di euro, la Calabria 616 milioni, la Campania 1,27 miliardi e la Sicilia addirittura 1,45 miliardi. In buona sostanza, al 31 dicembre scorso, la percentuale di spesa realizzata sul totale da ricevere era solo del 65,5 per cento in Calabria, del 65,7 per cento in Campania e del 64 per cento in Sicilia.

Consumi: Coldiretti, triplica l'olio italiano nel mondo (+170%)

Nel giro degli ultimi trent'anni le esportazioni di olio d'oliva italiano nel mondo sono quasi triplicate (+170%) spinte dagli effetti positivi sulla salute associati al consumo di olio di oliva provati da numerosi studi scientifici che hanno fatto impennare le richieste di quel segmento di popolazione che nel mondo è attento alla qualità della propria alimentazione. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Istat diffusa

di classifiche e consigli per i consumatori. Il primo mercato di riferimento dell'olio d'oliva Made in Italy sono gli Stati Uniti dove nel 2022 sono stati esportati quasi 110 milioni di chili di prodotto - rileva Coldiretti -, il doppio rispetto a trent'anni fa. Al secondo posto c'è la Germania per un totale di circa 45 milioni di chili, addirittura quintuplicati (+403%) nel confronto con il 1992 - continua Coldiretti - mentre al terzo ci



al Villaggio contadino di Cosenza in occasione del rientro sulla terra dopo mesi di permanenza in orbita dei campioni di olio extravergine di oliva italiano che hanno raggiunto nel luglio 2022 la Stazione Spaziale Internazionale con Samantha Cristoforetti, su iniziativa di Agenzia Spaziale Italiana e Crea, in collaborazione con Coldiretti e Unaprol, per studiare per la prima volta i cambiamenti causati da gravità e raggi cosmici sul prodotto simbolo della buona tavola italiana. Le esportazioni di olio d'oliva hanno raggiunto nel 2022 la quantità di quasi 360 milioni di chili - sottolinea Coldiretti - grazie anche al traino della popolarità della Dieta Mediterranea che si è classificata nel 2022 come la miglior dieta al mondo sulla base del best diets ranking elaborato dal media statunitense U.S. News & World's Report's, noto a livello globale per la redazione

sono i cugini francesi che lo scorso anno ne hanno messo in tavola 34 milioni di chili (+208%). Seguono Giappone e Canada, rispettivamente con quasi 20 milioni di chili (+895%) e 19 milioni di chili (+178%) che precedono la Gran Bretagna con 16 milioni di chili (+226%).

Nel corso degli anni è dunque evidente come l'extravergine tricolore sia arrivato ad imporsi anche in Paesi tradizionali consumatori di burro. Un successo alimentato - conclude Coldiretti - da un patrimonio di biodiversità unico al mondo con 533 varietà di olive coltivate dalle Alpi alla Sicilia per un totale di 250 milioni di piante dalle quali nasce il maggior numero di oli extravergine a denominazione in Europa con 42 Dop e 7 Igp oltre a decine di produzioni a km zero legate ai territori con una ricchezza di profumi e sapori che non ha uguali al mondo.

Digitale: Confesercenti, il Pos è costato cinque miliardi alle imprese nel 2022

L'uso di carte e bancomat è costato alle imprese nel 2022 - tra commissioni e costi accessori - almeno 5 miliardi di euro. Un onere proporzionalmente più gravoso soprattutto per le attività di minori dimensioni - in particolare del commercio - che vedono restringersi i margini a causa dei costi delle commissioni. A stimarlo è Confesercenti, in vista del Tavolo tecnico per il taglio delle commissioni sui pagamenti tramite Pos, convocato dal ministero dell'Economia per venerdì 17 marzo. Il tavolo - spiega Confesercenti - è l'occasione per mettere finalmente il punto a una questione aperta da oltre dieci anni - l'obbligo è stato previsto per la prima volta dal Decreto Crescita 2.0 nel 2012 - caratterizzati da rinvii, polemiche, provvedimenti contraddittori e promesse mai mantenute. Dieci anni in cui la moneta elettronica si è comunque diffusa enormemente: l'Italia è diventato in questi dieci anni il Paese europeo con il più alto numero di Pos - 3,9 milioni - anche se il numero di operazioni rimane ancora sotto la media. Più alto invece, è l'importo medio delle transazioni - circa 50 euro - un dato che sottolinea come il problema sia soprattutto relativo alle micro-transazioni, prosegue Confesercenti. Nel 2022 le transazioni con pagamenti digitali hanno raggiunto i 400 miliardi di euro, quasi il 40% del totale speso degli italiani. Nel 2023 sarà il 50%. Un risultato ottenuto con grandi costi a carico degli esercenti: indagini Confesercenti, infatti, ci restituiscono un peso delle commissioni fino e oltre l'1,4% del transato per le attività minori. Dove l'incidenza dei pagamenti in moneta elettronica sul totale è in rapida crescita: in alcuni casi - come nell'abbigliamento - raggiunge anche l'80% delle vendite. I costi delle commissioni sono un problema soprattutto per tabaccherie, gestori carburanti, edicole e tutte le altre attività caratterizzate da piccoli margini sul venduto. Ora, dopo tutto questo tempo, gli esercenti si attendono finalmente una soluzione al problema. L'obiettivo dichiarato del tavolo, infatti, è la riduzione dei costi



della moneta di plastica per i circa 2,5 milioni di piccole attività con meno di 400 mila euro di fatturato annuo. La speranza è che non si proceda a un semplice restyling dei provvedimenti attuali - il credito di imposta previsto ora è insufficiente - ma che si arrivi ad una vera riforma che favorisca la diffusione delle transazioni elettroniche attraverso una distribuzione più equa dei costi. Per raggiungere questo risultato, però, è necessario che il governo svolga un ruolo attivo, non di semplice garante, avverte Confesercenti. "Una maggiore diffusione della moneta elettronica favorirebbe la modernizzazione del sistema economico del paese, un obiettivo che Confesercenti condivide. Ottenerlo con un obbligo calato dall'alto crea però una distorsione a sfavore degli esercenti: per questo i provvedimenti di questo tipo sono solitamente accompagnati da agevolazioni, non solo da sanzioni. Al tavolo proporremo di costituire un osservatorio per rendere finalmente chiari i costi attuali della moneta elettronica. Ma anche di rendere gratuite le transazioni sotto i 30 euro per le attività sotto i 400 mila euro di fatturato annuo, aiutarle a dotarsi di dispositivi contactless e di predisporre un nuovo più ampio credito di imposta, della durata di tre anni, su tutte le transazioni", conclude l'associazione.

ARSET
Attrezzatura di Tanti e del Tutto

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
@Emy Arset Roma

A distanza di anni la clamorosa rivelazione della splendida attrice di Holliwood

Cinema, Sharon Stone: “Per il film ‘Basic Instinct’ persi la custodia di mio figlio”

Sharon Stone ha rivelato che il suo ruolo in Basic Instinct le fece perdere la custodia del figlio nel 2004. L'ormai famosissima sequenza del film 1992 in cui l'attrice accavalla le gambe ha distorto la percezione di lei, ha spiegato la Stone in un podcast ricordando che il giudice chiese al figlio allora quattrenne: “Lo sai che tua madre fa film erotici?”. Da allora il sex symbol di Hollywood decise di evitare ruoli simili. La

Stone e l'allora marito Ron Bronstein avevano adottato il loro figlio, Roan, nel 2000. Ma quando la coppia divorziò nel 2004, il giudice assegnò la custodia a Bronstein. La perdita causò alla Stone un forte dolore, come ha confessato al conduttore Bruce Bozzi nel podcast Table for Two. “Finii alla Mayo Clinic con battiti extra nella camera superiore e inferiore del mio cuore”, ha detto Stone. Questa storia “Mi

spezzò letteralmente il cuore”. Considerando quanto sesso e nudità appaiono oggi in TV, Stone ha detto che il suo trattamento dopo il film di successo è stato brutale. “Si è visto forse un sedicesimo di secondo di una mia possibile nudità”, ha detto la Stone. “E ho perso la custodia di mio figlio”. Non solo: anche una parte di Hollywood si mostrò poco clemente. “Fui nominata per un Golden Globe per quella parte,

e quando andai ai Golden Globe e fecero il mio nome, un gruppo di persone nella stanza rise”, ha detto Stone. “Mi sentii così umiliata”, ha detto. “Mi dissi: ma qualcuno ha idea di quanto sia stato difficile recitare quella parte? Quanto sia stato straziante e spaventoso”? La Stone ha detto che ora evita i ruoli che mettono le donne in una luce sessualizzata o con personalità oscure. Ma ha aggiunto che i fan non dovreb-



bero confondere gli attori con i loro personaggi.

“Il tizio che ha interpretato Jeffery Dahmer - nessuno pensa che sia una [persona] che

mangia le persone”, ha detto Stone.

“Lo rende una persona molto complessa che ha preso una parte incredibilmente difficile”.

Venti anni di “Musica Nuda” Si festeggia con l'uscita di un nuovo album di inediti

Musica Nuda, il duo composto da Petra Magoni e Ferruccio Spinetti, compie 20 anni e festeggia con un nuovo album di inediti dal titolo ‘Musica Nuda 20’, in uscita per l'etichetta 6T3. Anticipato dal singolo Guardami, ‘Musica Nuda 20’ è composto da 13 nuovi brani, più una bonustrack, scritti grazie alla collaborazione alle musiche e ai testi di Frankie hi-nrg mc, Max Casacci, Luigi Salerno, Giovanni Maria Block, Antonio Canto e molti altri. Il tour di presentazione, dopo aver già toccato in anteprima Milano, Piacenza, Aversa e Catanzaro, arriverà il 25 marzo a Combo Club di Settimo Torinese (TO), il 1 aprile al Teatro Comunale di Bomporto (MO), il 29 aprile al Teatro Comunale Dragoni di Meldola (FC), l'11 maggio alla Sala dei Giganti di Padova e il 16 giugno al Parvis des Fiz di Passy in Francia. Nel corso della ventennale carriera



come duo Musica Nuda, Petra Magoni e Ferruccio Spinetti hanno realizzato più di 1.600 concerti in giro per il mondo, riuscendo a raggiungere anche spazi prestigiosi in tutta Europa, tra cui l'Olympia di Parigi, l'Hermitage di San Pietroburgo, il Tanz Wuppertal Festival di Pina Bausch in Germania fino ad arrivare negli Stati Uniti, in Perù, in Giappone e a Dubai, ma anche la Camera dei Deputati per intonare l'Inno di Mameli. Hanno

inoltre prodotto nove dischi in studio, quattro dischi live e un dvd. Un connubio artistico straordinario, sempre accanto alla manager Antonella Bubba, che è valso loro la Targa Tenco nel 2006, il premio per Miglior Tour al Mei di Faenza 2006, ‘Les quatre clés de Téliorama’, in Francia, nel 2007, e la targa ‘Quelli che cantano Fabrizio’ ricevuta dal Premio Fabrizio De André XXI per l'Album live ‘Girotondo De André’.

AC Roma: al Colosseo la tradizionale benedizione delle auto

In occasione della Festa di Santa Francesca Romana, Compatrona di Roma e Patrona degli automobilisti, (nel 95° anniversario dalla prima benedizione solenne), domenica 12 marzo 2023 si svolgerà la tradizionale cerimonia di benedizione dei veicoli privati e di rappresentanza di Istituzioni pubbliche.

Inizio alle ore 10:30 con la Santa Messa nella Basilica di Santa Maria Nova ai Fori, officiata da S.E. Mons. Giuseppe Sciacca, Presidente dell'Ufficio del lavoro della Sede Apostolica, seguirà la benedizione dei veicoli a Piazza del Colosseo, presso l'area dell'Arco di Costantino. Come da antica tradizione, l'Automobile Club Roma, organizzatore insieme con il Comune di Roma e con la Procura Generalizia dei Monaci Benedettini Olivetani, custodi della Basilica, cura l'omaggio



floresale alla Santa, il rilascio dei permessi di accesso delle automobili, l'ordinamento dei veicoli per la cerimonia di benedizione, oltre alla partecipazione dei mezzi di soccorso stradale ACI. “Dopo il riconoscimento a Santa Francesca Romana del Patronato degli automobilisti,

attribuito da Papa Pio XI in occasione dell'Anno Santo 1925, la benedizione delle automobili al Colosseo è la più antica tradizione romana legata al mondo dell'automobile che si perpetua dal 1928” - ha dichiarato Giuseppina Fusco, Presidente dell'Automobile Club Roma.

Mostre: al via a Palazzo Barberini la rassegna “L'Immagine Sovrana”

Mancano pochi giorni all'apertura della mostra ‘L'immagine sovrana’. Urbano VIII e i Barberini, che le Gallerie Nazionali di Arte Antica dedicano in occasione del quattrocentesimo anniversario dell'elezione al soglio pontificio di Urbano VIII Barberini al pontificato più lungo e rappresentativo del XVII secolo (1623-1644). Tra i capolavori che arricchiranno il percorso narrativo della mostra nelle sale del museo, ieri, giovedì 9 marzo, è arrivato dal Museo del Louvre di Parigi il ‘Busto del cardinale Richelieu’ (datato 1640-41), esempio di una delle commissioni che rientrano nel contesto delle relazioni diplomatiche tra l'Urbe e Parigi. Nel 1640 il cardinale Mazzarino, attraverso il suo agente a Roma, l'abate Elpidio Benedetti e l'ambasciatore francese presso la corte pontificia, il maresciallo d'Estrées, riuscì a per-

suadere Urbano VIII ad autorizzare il suo scultore Gian Lorenzo Bernini a eseguire il ritratto del cardinale, basandosi su un'effigie in pittura. Il busto del Louvre ritrae il grande mentre indossa lo zucchetto cardinalizio e la mozzetta su una camicia dall'ampio colletto, con il dettaglio naturalistico di un bottone che sfugge in parte dall'asola, marchio distintivo dei ritratti in marmo di Gian Lorenzo Bernini. Dalla National Gallery di Londra arriva il ‘Triplo ritratto del cardinale Richelieu’ (1642) opera di Philippe de Champaigne e bottega, a lungo considerato, erroneamente, come il dipinto usato da Gian Lorenzo Bernini come modello per il busto del Louvre. La tela rappresenta Richelieu nelle sue vesti consuete, con lo zucchetto, la mozzetta e l'ampio collare da cui pende la croce dell'ordine di Santo Spirito.

Teatro: alla Basilica di Roma omaggio a Piera Degli Esposti

omaggio per Piera Degli Esposti, un evento fortemente voluto dal regista Antonio Calenda che con la grande attrice ha condiviso percorsi professionali, che hanno fatto la storia del teatro italiano. Insieme a Calenda, importanti nomi del mondo del giornalismo e della cultura: i critici Rodolfo di Giammarco e Gianfranco Capitta che insieme ad Antonio Calenda apriranno la serata con la narrazione di un percorso che ci riporterà a

quelli che sono stati i grandi momenti della vita teatrale di Piera Degli Esposti; e poi la scrittrice Dacia Maraini, il regista Manuel Gilierti, il musicista Germano Mazzocchetti, la soprano Cristiana Arcari, tutti importanti testimoni della vita della grande attrice scomparsa il 14 agosto del 2021. Contestualmente sarà presentata la mostra fotografica di Tommaso Le Pera, con gli scatti che raccontano la carriera di Piera Degli Esposti.

“Piera degli Esposti è stata tra la più eclettiche ed originali attrici teatrali degli ultimi quarant'anni - afferma il regista Antonio Calenda - Il ricordo di cui vogliamo farle omaggio va ad un'interprete insuperabile sia nel repertorio classico che contemporaneo. Ha lasciato nel teatro italiano un segno indelebile che desideriamo evocare tratteggiando ricordi che ancora ci emozionano”. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

Nei giorni scorsi la consegna simbolica dell'assegno alla Fondazione Bambino Gesù Conad dona 393.000 euro per la cura dei bambini con patologie croniche gravi

Trecentonovantatremila euro per le attività di accoglienza delle famiglie e di cura di bambini e ragazzi affetti da patologia cronica grave seguiti all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. La donazione arriva dalle Cooperative PAC 2000A Conad e Conad Nord Ovest grazie alla generosità dei tanti clienti che hanno aderito all'iniziativa di collezione solidale lanciata lo scorso Natale. Le due Cooperative hanno contribuito all'attività di sostenibilità sociale "Con tutto il cuore, colleziona gesti d'amore" promossa da Conad in partnership con Goofi by Egan, destinando 50 centesimi per ognuno dei 12 gadget (piccoli gufi ispirati a personaggi natalizi) distribuiti nei punti vendita della Regione Lazio, raggiungendo la cifra complessiva donata all'Ospedale. Questa mattina, presso la sede di Roma-Gianicolo del Bambino Gesù, si è tenuta la consegna simbolica dell'assegno alla Fondazione Bambino Gesù Onlus che destinerà l'importo alla campagna "Mi prendo cura di te" che ha l'obiettivo di offrire le migliori cure a neonati, bambini e ragazzi affetti da patologia cronica grave e che assicura l'accompagnamento medico e psicologico dei pazienti e delle loro famiglie durante la degenza in Ospedale o presso il proprio domicilio. All'incontro hanno preso parte Claudio Alibrandi, Presidente di Conad e di PAC 2000A Conad e una rappresentanza di Soci Conad Nord Ovest del territorio; Mariella Enoc, Presidente del



Nella foto, da sinistra: Alessandro Moriconi, Socio di Conad Nord Ovest, Michela De Rossi, Socia di Conad Nord Ovest, Claudio Alibrandi, Presidente di Conad e di PAC 2000A Conad, Mariella Enoc, Presidente Ospedale Pediatrico Bambino Gesù e Roberto Serafini, Socio Conad Nord Ovest

Bambino Gesù e della Fondazione e Francesco Avallone, Segretario Generale della Fondazione. «Anche quest'anno siamo molto fieri e orgogliosi di essere ancora una volta al fianco del la Fondazione Bambino Gesù Onlus di Roma e di tutto il personale dell'Ospedale, che ogni giorno lavora con impegno e passione per assistere, curare e migliorare la vita dei piccoli pazienti - ha dichiarato Claudio Alibrandi, Presidente di Conad e di PAC 2000A Conad -. Crediamo fortemente in questo pro-

getto, che ci vede impegnati al fianco di numerosi Ospedali pediatrici italiani e che ci permette di esprimere concretamente il nostro impegno per i territori nei quali operiamo e dei quali facciamo parte. Essere al fianco delle Comunità, attraverso gesti semplici, concreti e continuativi, è parte del DNA dell'intero sistema Conad, dei Soci, dei Collaboratori e dei nostri Clienti». «Ribadire anche quest'anno il nostro sostegno alla Fondazione Bambino Gesù Onlus di Roma è per noi motivo di grande orgoglio. Per lo

spirito che ci contraddistingue e la dimensione etica e sociale che ci caratterizza, abbiamo portato avanti nuovamente questa importante iniziativa con l'obiettivo di supportare concretamente alla Comunità in cui operiamo, esprimendo vicinanza e solidarietà alle persone che vivono in situazioni di vulnerabilità - ha dichiarato Roberto Toni, Presidente di Conad Nord Ovest -. Un impegno che la nostra Cooperativa persegue con costanza grazie allo straordinario lavoro dei Soci sul territorio, che ogni giorno si

fanno interpreti delle esigenze e dei bisogni delle persone, supportando iniziative che generano valore condiviso per tutta la Comunità». «Ringrazio PAC 2000A Conad e Conad Nord Ovest - afferma Mariella Enoc, Presidente della Fondazione Bambino Gesù e dell'omonimo Ente Pediatrico - per l'importante contributo a sostegno della campagna "Mi Prendo Cura di Te", che ha l'obiettivo di offrire ai tanti pazienti affetti da patologia cronica complessa e alle loro famiglie uno spazio loro dedica-

to, simile a una grande casa, nel quale accompagnarli e assisterli con le migliori attenzioni e competenze professionali. In tale contesto, il sostegno del Gruppo Conad assume un valore ancora più grande e rafforza il nostro impegno a vantaggio di tutti questi pazienti e delle loro famiglie». L'iniziativa di collezione solidale, condotta a livello nazionale da Conad, ha permesso la donazione di 2,2 milioni di euro a favore di 25 ospedali italiani per sostenere i reparti pediatrici.

L'Ospedale San Carlo di Nancy e l'Asl Roma 1 raccolgono l'appello di Fratres A Roma mancano 50.000 donatori di sangue

Mancano 50.000 donatori di sangue a Roma rispetto al fabbisogno della Città. 50mila persone che possono fare la differenza in una situazione di reale difficoltà: senza sangue non è possibile effettuare determinati interventi, una trasfusione può salvare una vita. 50mila persone sono moltissime ma se rapportate al numero di abitanti di Roma, queste corrispondono a circa solo il 2,5% della popolazione nella fascia d'età adatta alla donazione. L'Ospedale San Carlo di Nancy, struttura di GVM Care & Research accreditata con il SSN, e l'ASL Roma 1 hanno accolto l'appello del Gruppo Fratres Roma ODV, che fa parte della consociazione nazionale opera da oltre 50 anni per informare e sensibilizzare verso l'importanza della donazione, organizzando

una giornata al mese per la raccolta del sangue. Primo appuntamento per la mattinata di mercoledì 15 marzo presso l'ingresso principale dell'Ospedale romano di GVM (via Aurelia 275, Roma), con accettazione dalle ore 7:30. L'obiettivo è raccogliere sangue ma al contempo intercettare nuovi donatori e soprattutto far maturare una coscienza e sensibilizzare sull'importanza di questo gesto altruista. A bordo dell'auto emoteca per i prelievi del sangue sarà presente personale altamente qualificato composto da membri della squadra sanitaria dell'ASL Roma 1 (uno dei 3 centri romani per la raccolta, validazione e distribuzione sangue): si tratta degli specialisti della Medicina Trasfusionale (SIMT e centro produzione emocomponenti Ospedale San Filippo

Neri). È possibile donare per le persone maggiorenni, fino ai 70 anni di età (per le specifiche si rimanda al sito fratres.it). Un uomo può donare ogni 90 giorni, quindi fino a 4 volte all'anno, mentre una donna in età fertile può donare al massimo 2 volte all'anno (con un intervallo di almeno 90gg tra una donazione e l'altra). E per quanto riguarda la dieta da seguire prima di donare si raccomanda: la sera prima effettuare un pasto normale, senza eccessi, evitando cibi fritti o eccessivamente grassi; al risveglio assumere caffè, tè, succo di frutta e mangiare un paio di fette biscottate con marmellata o miele (ma senza burro!); due ore prima della donazione si può mangiare un frutto (mela, arancia, banana); sono assolutamente proibiti cibi

solidi, grassi, latte, burro, derivati del latte). Gli step della donazione sono semplici e guidati da personale medico esperto, che pone grande attenzione alla salvaguardia del donatore: 1. Controllo iniziale: vengono misurate temperatura, pressione arteriosa ed emoglobina; il donatore deve compilare inoltre un questionario per raccogliere informazioni utili a verificare rapidamente tutti i requisiti necessari alla donazione. 2. Colloquio con il medico: vengono lette le risposte al questionario compilato e verificati i risultati dei controlli iniziali. 3. Donazione: il donatore che ha ottenuto il via libera si sposta nella zona poltrone dove gli operatori sanitari eseguono il prelievo. 4. Refertazione: infine si ritirano i documenti che attestano la donazione avvenuta.

A proposito di donazioni di sangue, non tutti sanno che: i dipendenti che donano hanno diritto ad un giorno di riposo retribuito; una donazione consente di raccogliere quasi mezzo litro di sangue (450ml) che corrisponde ad una sacca per trasfusione; per ogni intervento è necessario che vi sia la disponibilità di almeno una sacca di sangue del gruppo sanguigno del paziente (il numero di sacche dipende dalla tipologia di intervento, che possono essere anche oltre 10 per gli interventi a cuore aperto). Per prenotare la propria donazione: e-mail a info@fratres-roma.it o sms al 351 8560901. È necessario presentare il Tesserino Sanitario o CF e un documento di riconoscimento valido o, per gli stranieri, il passaporto con visto.

Calcio - Derby della Via Aurelia, la parola "in coro" agli ex verdeazzurri

"È il giorno del derby, il Cerveteri vincerà anche senza tifosi"

È il grande giorno, quello del derby. Ma che si giocherà come annunciato nei giorni scorsi, senza i tifosi per l'inagibilità della tribuna del Galli, che riaprirà dalla prossima settimana. Peccato, perché la sfida tra Cerveteri e Ladispoli è bella ed entusiasmante con la gente e il loro calore. Sulla gara di questa mattina abbiamo interpellato alcuni ex, primo tra tutti Vincenzo Ceripa, che di derby ne ha vinti sia da calciatore che da allenatore. "E' una gara che sfugge dall'ordinario, anche se penso che se il Cerveteri giocasse con la spinta dei tifosi sarebbe diverso - dice Ceripa -. Mi aspetto una partita vincente dagli uomini di Superchi, speriamo che alla fine vincano perché sarebbero importantissimi i



tre punti". Altro elemento, giocatore di lungo corso, che è voluto intervenire in merito è Fabrizio Carbone: "Non solo da calciatore, ma anche da allenatore ho sfidato il Ladispoli dieci

anni fa. Il derby è una gara a se, il Cerveteri può vincerla". Dello stesso pensiero è Renato Consalvi: "Era il 1991, vincemmo a Ladispoli con un goal del compianto Cordelli. Quella di



auguro che alla fine vinca il Cerveteri". Per Stefano De Santis è una gara aperta ad ogni risultato: "Il Ladispoli è sicuramente una bella squadra, ma noi abbiamo la tigna e il cuore.

cresciuto nel settore giovanile del Ladispoli, ma cerveterano doc: "Il Cerveteri ha la fortuna di avere un ottimo collettivo, fa leva sullo spirito della squadra. Potrebbe essere questa l'arma

le Gianluca Paolacci, detto "Lu sindaco": "Purtroppo si giocherà senza tifosi, mi immagino uno stadio con tanta gente, che sicuramente tifera a distanza. Ma il Cerveteri vincerà".

Derby, le sensazioni di Morasca e Bosco: "Le due formazioni si daranno battaglia"

"Senza tifosi non è un derby come sempre"

Un derby, quello che si gioca tra Cerveteri e Ladispoli che scalda i cuori e gli animi anche degli ex. Pietro Bosco, allenatore che ha portato il Ladispoli in serie D, compie 50 anni e caso del destino non ha mai giocato una gara contro i cugini verdeazzurri. "Mi dispiace che non ci sia pubblico, una partita del genere è bella con lo spettacolo della tifoseria - commenta -. Il Ladispoli è una squadra organizzata, in crescita e



con una classifica favorevole. Il Cerveteri è giovane, Superchi sta facendo un

ottimo risultato. Che dire, se ci fosse stato il pubblico sarebbe stata tutta un'altra

storia". Sulla sponda opposta, fino allo scorso anno calciatore, ecco Carlo Morasca, che con il Cerveteri è salito in Eccellenza nel 2013. Ha conseguito il patentino di allenatore Uefa B, vuole iniziare ad allenare. "Ritengo che il Cerveteri stia facendo bene, non possiamo rimproverargli nulla. Senza tifosi non sarà la stessa cosa, ma visto che entrambi devono giocare forza vincere sarà una partita entusiasmante"



Le guardie ecozoofile di Fareambiente incontrano i ragazzi dell'Istituto Mattei

Incontro tra i volontari delle Guardie ecozoofile di Fareambiente Cerveteri e gli studenti dell'istituto Enrico Mattei. L'evento, in occasione della Giornata nazionale della cura della vita, è stata l'occasione per parlare di diversi argomenti: dai temi ambientali agli animali. "Il tempo come si dice 'è tiranno', abbiamo notato un particolare interesse sulla tematica ambientale e animali, per questo sarà nostro dovere - hanno spiegato - organizzarci per trattare nelle scuole questi argomenti, trasmettere le nostre conoscenze ed esperienze, affiancati anche da personale qualificato". "Un ringraziamento particolare ad Anita De Cesaris dell'Associazione



Amore Randagio con l'inseparabile Teddy Love, un fantastico amico a quattro zampe ormai navigato nella Pet Therapy, alla Delegata per i Diritti Animali Adelaide Geloso, che oramai da anni

svolge anche attività di Volontariato presso il canile convenzionato, per garantire un futuro migliore agli animali più sfortunati e ai nostri Agenti, Angelina Sinigaglia e Stefano Sale".

IV: "Percorso delle "cascatelle", perché questa mancanza di interesse?"

"Ancora una volta un episodio spiacevole ha coinvolto chi desidera vivere il territorio di Cerveteri e visitare le sue bellezze. Qualche giorno addietro i Vigili del fuoco hanno dovuto soccorrere due persone che si erano smarrite nel bosco adiacente le cascatelle di Cerveteri. E' l'ennesimo episodio di smarrimento che si verifica e non sarà l'ultimo se si continua a non occuparsi di segnalare adeguatamente i percorsi che esistono nel territorio. Ci poniamo delle semplici domande: perché non valorizziamo le nostre bellezze, come il percorso delle "cascatelle", segnalandole adeguatamente per farle divenire un motivo valido per visitare Cerveteri?

Perché non viene creato un parcheggio adeguato che consenta, a turisti e soprattutto a residenti, di lasciare la propria macchina per un tempo consono (oltre i 120 minuti consentiti nei giorni festivi) per raggiungere il sito? Domande che cadranno nel solito silenzio di questa amministrazione che a parole sembra sensibile a sviluppare il turismo ma nei fatti si disinteressa completamente dello sviluppo del nostro territorio. Noi, come gruppo di Italia Viva ma soprattutto come cittadini che non si rassegnano a vedere una Cerveteri sempre più abbandonata a se stessa, continueremo a segnalare questa noncuranza e scitteria verso il nostro territorio,

segnale inequivocabile di una mancanza di interesse su tali tematiche. Chiudiamo con un'ultima domanda... questa volta ai cittadini di Cerveteri. Perché chi ha votato questi signori e signore che ci amministrano, da oltre 10 anni, non chiede loro di darsi una svegliata e lavorare per un vero sviluppo del nostro territorio e non interessarsi a semplici sagre ed eventi che poco interessano i residenti del territorio?" Così in una nota dei simpatizzanti di Italia Viva: Vittoria Marini, Maurizio Falconi, Luciano Lucci, Aldo Rinaldi, Francesco Canicossa, Gabriele Rinaldi, Ahron Lucantonio, Quinta Donnini, Nello Bartolozzi e Crescenzo Marra.

Agricoltura - Nelle campagne di Ladispoli la prima “compost barn”

Primato nazionale per i fratelli Petruzzi

Con Pietro e Paolo zootecnia di ultima generazione a impatto inquinante “zero”

Il territorio di Ladispoli è una continua sorpresa, basta guardarsi attorno e si scoprono realtà che non ti immagini. Incredibilmente è il mondo bucolico a regalarci una eccellenza. O meglio sono i Fratelli Petruzzi, Pietro e Paolo i protagonisti di una incredibile realtà agricola - imprenditoriale, che consegna al nostro territorio un primato nazionale, come ci raccontano loro stessi. “La nostra famiglia da sempre è nel mondo della zootecnia, ha iniziato nostro padre Settimio ed ora siamo noi a portare avanti l’azienda.” Nel corso degli anni, grazie all’avvento di nuove e più specializzate tecnologie anche il mondo agricolo è cambiato e l’azienda “Pizzo del Prete” ne è una testimonianza. Oggi si guarda non solo alla produzione di qualità ma anche e soprattutto al benessere dell’animale, che in questo modo produce di più e decisamente meglio. “La nostra stalla - ci raccontano Pietro e Paolo Petruzzi - è una stalla moderna, è la prima “compost barn” in Italia, ovvero completamente domotica, quindi automatizzata, dove i nostri bovini da latte sono al centro di un progetto innovativo.” Ed effettivamente facendo un giro nell’azienda c’è da rimanere a bocca



aperta nel vedere quanta tecnologia sia al servizio dell’azienda zootecnica, che produce in regime biologico. “La stalla è completamente automatizzata - ci dicono ancora i fratelli Petruzzi - grazie ad una progettazione che ha fatto sì che realizzassimo una stalla

all’avanguardia. La mandria vive in piena libertà all’interno del paddock, e grazie ad un sistema di automazione il carro alimentare è completamente automatico, preleva dalla cucina tutti i prodotti per la razione giornaliera che vengono così depositati nelle man-



giatoie. Ci sono poi tre robot per la mungitura in funzione h24. Anch’essa avviene in piena libertà, gli animali vanno alla mungitura nel momento in cui sono pronti, senza la spinta dell’uomo.” Ma non è ancora tutto. “Siamo autosufficienti per quanto

riguarda l’energia elettrica necessaria per il funzionamento delle tecnologie, grazie ai pannelli fotovoltaici siamo ecosostenibili e ad impatto 0, e soprattutto non produciamo gas clima alteranti, o meglio - sottolineano Pietro e Paolo - i reflui prodotti vengono

convogliati in una cisterna a tenuta stagna. Gli animali poi sono dotati ognuno di un collare microcippato che ci consente giornalmente di seguire tutte le attività effettuate. Siamo così in grado di sapere ogni bovino quanto ha mangiato, in che orario e quando è andato alla mungitura, controlliamo quotidianamente la salute dell’animale...” Insomma nulla è lasciato al caso, basti pensare che anche le feci delle mucche sono raccolte con un sistema tecnologico che consente alle stalle di essere sempre pulite e soprattutto permette l’immagazzinamento ed il trasferimento sui campi per la lettiera compostata. Tutto questo naturalmente non è sfuggito agli addetti ai lavori. Infatti, l’azienda zootecnica dei fratelli Petruzzi è stata selezionata alla Centrale del Latte di Roma per la realizzazione di video formativi ed informativi, e nei giorni scorsi è stata visitata anche dal direttore della Coldiretti Roma, Giuseppe Casu. L’augurio è presto anche il ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Francesco Lollobrigida venga a visitare questa eccellenza del nostro territorio.

Camilla Augello

Negli spazi della Melone sarà presente una foto della Presidente del Parlamento Europeo Metzola

“Nell’ambito dell’insegnamento di educazione civica, allo scopo di avvinare i nostri giovanissimi studenti alle Istituzioni, nell’ottica di far conoscere loro le Istituzioni Democratiche Europee e stimolare in loro il senso di appartenenza alla Comunità Europea, il nostro Consiglio di Istituto ha deliberato che, oltre

alla presenza del Crocifisso e delle foto del nostro Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in ogni spazio scolastico sia presente anche una foto dell’on. Roberta Metsola quale attuale Presidente del Parlamento Europeo, con lo scopo di farLa conoscere a tutti, sottolineando altresì che sia proprio una donna alla pre-

sidenza di questo importantissimo organismo democratico. Sono così state distribuite per ogni spazio scolastico le foto della Presidente ma bambine, bambini, ragazze e ragazzi (dai 3 ai 14 anni) della nostra Scuola hanno provveduto comunque a realizzare dei suoi ritratti che le sono stati inviati”. Così il Preside Riccardo Agresti

Solidarietà di FdI alla donna morsa dal cane in stazione

Il caso della donna morsa dal cane di un clochard al sottopasso ferroviario di Ladispoli continua ancora a far discutere. A parlare è Fratelli d’Italia. «Ancora un incretoso evento nell’ormai famoso sottopasso della nostra città - è la nota del circolo Fdi “Alessandro Vicinanza” - questa volta vittima una neo mamma ladispolana che, colpevole di una semplice passeggiata, si è vista morsa da uno dei tanti cani di proprietà dei clochard. In primis come gruppo mandiamo solidarietà alla ragazza e sottolineiamo che la colpa in questi casi è al 99% del padrone dell’animale che deve controllare certe situazioni». Per Fratelli d’Italia servono interventi. «Situazioni incretose che continuano all’ordine del giorno, tra risse, insulti ai passanti e l’uso del sottopassaggio come toilette all’aperto. I pendolari, ma tutti i cittadini di Ladispoli, hanno il diritto di vedere quei lu-



ghi puliti tranquilli e al sicuro e ci occuperemo di questa faccenda in fondo fino al ripristino della normalità».

Cucina circolare, l’alberghiero di Ladispoli selezionato per la finale de “Il piatto verde”

Al via “Il Piatto Verde”, la 28ª Rassegna gastronomica di Riolo Terme (Ravenna), dedicata alla cucina circolare e all’uso delle piante officinali. Appuntamento imperdibile che comprende anche uno storico Concorso per gli studenti degli Istituti Alberghieri italiani ed europei chiamati a mettere in campo la loro creatività per dar vita a piatti originali attenti alla tipicità, alla qualità, ma anche e soprattutto alla sostenibilità. “Vietato sprecare: questo l’imperativo della gara e del nostro presente. - ha spiegato il Prof. Filippo Gennaretti, Docente di Enogastronomia dell’Alberghiero di via Federici - Agli studenti che frequentano l’Istituto raccomandiamo da sempre la necessità di integrare tradizione e innovazione per ottenere come prodotto una “saggia modernità”, sensibile al buono e al bello, ma senza mai dimenticare l’ambiente. Ciò che agli occhi di molti può apparire uno “scarto”, per lo chef che sa realmente vedere si trasforma in una preziosa risorsa: è un’abilità che va trasmessa e formata negli allievi, attraverso la conoscenza approfondita degli alimenti e delle loro proprietà. Siamo dunque felici e orgogliosi di essere

stati selezionati per la finale del Concorso “Il Piatto Verde: è un riconoscimento importante della qualità della nostra offerta formativa”. E a rappresentare l’Istituto Alberghiero di Ladispoli sarà la studentessa Chiara Zaccari della III KA, preparata dal Prof. Filippo Gennaretti che la accompagnerà il 22 marzo a Riolo Terme, insieme alla Prof.ssa Carmen Piccolo. E non è un caso che il tema scelto per l’edizione di quest’anno sia “Le erbe aromatiche in cucina”: basti pensare alla straordinaria biodiversità che caratterizza il “Giardino delle Erbe” di Casola Valsenio, orto botanico a pochi chilometri da Riolo Terme, in cui vengono coltivate quasi 500 varietà di piante officinali. Sei i finalisti che si contenderanno il primo premio per la migliore ricetta. E a svelare i segreti del piatto che sarà preparato nelle cucine dell’Alberghiero di Ladispoli per poi essere proposto nella competizione di Riolo Terme è il Prof. Gennaretti: “Si tratta di un dolce con una base di banana bread e si chiamerà “Consistenze in circolo”. La buccia verrà utilizzata per un infuso che servirà come accompagnamento, in obbedienza al principio “zero sprechi” che

Cerreto, furto a casa di Belen Thomas

Non si fermano i furti a Ladispoli. Questa volta i malviventi hanno fatto visita alla abitazione della cantante Belen Thomas. “Volevo avvisare gli abitanti del Cerreto che stamattina o stanotte sono entrati dei ladri nella mia casa in via Amsterdam. Fate attenzione e se qualcuno ha visto o sentito qualcosa di farmelo sapere”. Così in un post social l’artista di Ladispoli. “È spiacevole - spiega ad i colleghi di civonline - rientrare e scoprire che qualcuno si sia introdotto in casa tua, ero appena rientrata da Madrid”. La cantante ha già contattato i carabinieri e sposterà denuncia.

ispira il Concorso. Il piatto, inoltre, avrà una mousse di fragole e ortica e sarà bagnato da una crema inglese alla menta”. Tutto è pronto, dunque, per la finale. Appuntamento al 24 marzo nelle Cucine dell’Istituto Alberghiero di Riolo Terme “Pellegrino Artusi”. In bocca al lupo!

Prodotto da Edizioni Viale Carso - Ciampi Editore, per "Flipped Prof" è la terza opera in due anni

In vendita il nuovo libro di Marco Mellace 'Riassunto illustrato di storia di Roma Antica'

di Marco Di Marzio

Affascinante, grandiosa, eterna; è Roma Antica, che ancora una volta ha avuto l'opportunità di poter sfoggiare tutta la sua bellezza grazie ad un lavoro, posto a metà tra tecnologia e letteratura. Tutto ciò è riconducibile all'operato di un uomo, che il mondo intero ha potuto conoscere in questi ultimi anni per la ventata di novità da lui apportata nella didattica e nell'apprendimento, divenuti facilmente accessibili e interessanti grazie a contenuti multimediali e multidisciplinari resi possibili dai prodigi offerti dall'informatica. Un nome e un cognome, Marco Mellace, e come naturale un soprannome, "Flipped Prof", che tradotto significa "Professore Capovolto", che prima con un video riprodotto sul suo canale YouTube ed ora con un libro che uscirà sabato prossimo, 18 marzo 2023, ha voluto proporre letteralmente un "Riassunto illustrato di storia di Roma Antica". Un'opera che non solo nel titolo, ma soprattutto nel corpo ricorda a tutti l'importanza del passato, con una sottolineatura sui fatti e gli aneddoti che ne spiegano le ragioni e perché è fondamentale riscoprirli, studiarli, conservarli. Un impegno dalla portata tale che spinge da ultimo chi scrive ad approfondire l'argomento decidendo di contattare telefonicamente l'autore, Mellace, per una breve intervista utile a conoscere dimensione, struttura e dettagli di un video divenuto ora un libro.

Caro Marco, nel ringraziarti per lo spazio concesso, ti chiediamo innanzitutto quali emozioni si provano nel veder pubblicato un libro dedicato a Roma Antica?

"Tantissime, poiché so bene che questo libro andrà ad aiutare molti ragazzi, che hanno difficoltà, ad avere un quadro di insieme di Roma Antica e di poter apprendere con facilità la complessità della storia della civiltà romana".

Come è nata l'idea del video prima e del libro poi?

"È nata rivedendo tutti i vecchi filmati che avevo creato sulla storia romana, 37 per l'esattezza, racchiusi in una playlist, che vanno dalla nascita di Roma Antica



alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Dunque, partendo da quanto fatto ho sentito l'esigenza di creare un riassunto capace di dare una visione di insieme facile e immediata sull'argomento".

Come si struttura l'opera?

"L'opera si struttura attraverso

un racconto molto semplice, diviso in tre sezioni: età monarchica; età repubblicana; età imperiale. Viene aperta dalla Prefazione redatta dallo

storico e scrittore Andrea Frediani, uno dei miei autori preferiti e che si occupa nello specifico di saggi su Roma Antica e di romanzi storici, e conclusa dalla postfazione del giornalista Marco Di Marzio, che da alcuni anni segue con passione e attenzione le mie attività divulgative. Oltre a queste abbiamo una sezione comprendente contenuti speciali, come degli schemi promemoria dedicati ad esempio alla dinastia giulio-claudia, severi, flavi. Poi vi è il corpo del riassunto e alla sua conclusione vi sono altri contenuti speciali riguardanti le mappe territoriali della storia di Roma. Il tutto è illustrato esclusivamente con materiale divulgativo creato da me".

A quale casa editrice dobbiamo l'onore di aver sostenuto questo progetto editoriale e dove è possibile acquistare il libro?

"Ciampi Editore - Edizioni Viale Carso,

Roma. Tale Casa Editrice ha creduto fortemente in questo progetto editoriale, dopo il successo ottenuto da "Flipped Prof - Storia di Passione e di Condivisione - La didattica ai tempi della pandemia", edito da Discendo Agitur, sempre per Ciampi Editore. Il libro è possibile acquistarlo nel circuito di rete Ciampi Editore e tutte le librerie".

Verso quale pubblico è destinato?

"In prima battuta agli studenti con difficoltà nell'apprendimento o disturbi specifici e bisogni educativi speciali, ma anche a persone e appassionati di storia che hanno voglia, o sentono l'esigenza, di avere una visione d'insieme di Roma Antica, attraverso un testo ricco di illustrazioni e parole semplici".

Per te questo non è il primo lavoro letterario, puoi parlarci delle precedenti uscite?

"Sì, questo per me è il terzo libro. Infatti, precedentemente a questa pubblicazione ho dato in stampa "La Divina Commedia, riassunto completo di "Flipped Prof" e poi, come detto prima, "Flipped Prof - Storia di Passione e di Condivisione - La didattica ai tempi della pandemia". Il primo, nato da un video tra i più visti sul mio canale YouTube "Flipped Prof", è edito da Amazon, mentre il secondo come già detto è prodotto da Discendo Agitur -

Ciampi Editore ed è dedicato alla mia attività didattica, digitale e multidisciplinare seguita da un pubblico sempre più numeroso durante il primo lockdown".

Il video dal quale nasce il libro dove è possibile vederlo?

"Sul mio canale YouTube "Flipped Prof", giunto ad avere oltre 37.400 iscritti e 9 milioni di visualizzazioni. Su questa piattaforma sono presenti due versioni, una della durata di 46 minuti e l'altra di 25 minuti. La prima, tra le altre cose, contiene episodi meno conosciuti della storia di Roma Antica come le campagne germaniche di Massimino il Trace, la seconda invece comprende le tappe fondamentali della storia di Roma studiate a scuola".

Questo video e questo libro sono i soli lavori da te realizzati su Roma Antica?

"No assolutamente. Ci sono almeno circa 200 video, tra ricostruzioni 3D e contenuti didattici in 2D creati da me, all'interno del mio canale YouTube dedicati appositamente a Roma Antica. Anche da questo è nata l'idea del libro che uscirà sabato prossimo".

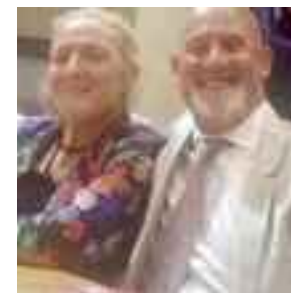
Progetti futuri?

"Ai tre libri enunciati, intendo dire che sono inoltre coautore di "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Tremila anni tra storia e immagini", edito da CISU, di prossima uscita. Tornando alla domanda, posso dire semplicemente di continuare sempre a creare video di questo tipo. Molti di essi sono divenuti i più cliccati della rete, certificato da YouTube Rank, segno di come questa mia attività sia un elemento divenuto importante nell'apprendimento scolastico moderno".

A chi vuoi dedicare questo nuovo lavoro letterario?

"A mio padre e mia madre, che ora non ci sono più ma che mi hanno sempre dato quella fiducia nel credere ai traguardi ora raggiunti e quelli futuri. Una dedica in coppia, dopo quelle fatte singolarmente a mio padre nel "La Divina Commedia, riassunto completo di "Flipped Prof" e a mia madre su "Flipped Prof - Storia di Passione e di Condivisione - La didattica ai tempi della pandemia"."

in Breve



Via Rapallo e Via Capua, Garau e Ciarlantini:

"Ad un mese dall'interpellanza dal Sindaco ancora nessun intervento"

"Dopo un mese dalla nostra interpellanza fatta al sindaco in consiglio comunale, sulla situazione di degrado che versa tutta la città in particolare la zona di via Ravello e via Capua, dopo l'ennesimo impegno preso in aula da parte del sindaco, ad affrontare il problema, ad oggi non è stato fatto nessun tipo di intervento e controllo. Il sindaco non dimostra nessun interesse, nel ridurre quel degrado ormai diffuso in città, aree abbandonate, fogne a cielo aperto, topi che vanno a spasso tra le vie cittadine, la situazione sta sempre più degenerando." Lo dichiarano i Consiglieri Comunali di Ladispoli Roberto Garau e Daniela Ciarlantini.



In Commissione Affari Istituzionali le modifiche al regolamento del Consiglio comunale dei Giovani

In commissione si discutono le modifiche al regolamento del Consiglio comunale dei Giovani.

L'amministrazione comunale informa i cittadini che è stata convocata la Commissione Affari istituzionali, trasparenza, partecipazione e personale per le ore 18,00 del giorno 16 marzo 2023, per discutere i seguenti punti: Regolamento istituzionale Consiglio comunale dei giovani approvato con delibera di c.c. N. 51 del 26.06.2008. Parziali modifiche.

Murales di Caravaggio sulla scuola di via del Ghirlandaio a Ladispoli

Un murales sulla facciata della scuola "Caravaggio" per ribadire lo stretto legame tra il territorio di Ladispoli ed il celebre pittore lombardo che sbarcò e probabilmente visse le ultime ore sulla spiaggia di Palo nel luglio del 1610. L'idea è dei promotori del progetto "Coloriamo la città", associazione di artisti che da tempo si segnalano per aver abbellito con giganteschi dipinti scuole, edifici pubblici e giardini di Ladispoli e Cerveteri. Il pittore Alessio Gazzola, all'ingresso del plesso di via del Ghirlandaio, sta realizzando una grande e fedele copia de "Il ragazzo con la canestra di frutta", una delle opere più conosciute di Caravaggio. L'intervento, autorizzato dalla direzione didattica dell'istituto e patrocinato dall'amministrazione

comunale, sarà l'ennesimo tassello del mosaico completato da tempo per rinsaldare il rapporto tra Michelangelo Merisi e Ladispoli, territorio che fu l'ultimo approdo del Caravaggio prima della misteriosa morte. «I pittori di Ladispoli e Cerveteri - ribadisce Donato Ciccone, coordinatore del progetto "Coloriamo la città" - Donato Ciccone - da oltre due anni, nonostante la pandemia, si sono messi a disposizione della collettività per abbellire ed impreziosire le strade ed i luoghi pubblici. A costo zero per le casse dei comuni e grazie alle donazioni di materiale da parte di alcuni commercianti, sono state realizzate vere e proprie opere d'arte sulle mura di scuole, edifici pubblici, giardini e perfino negozi. Anche nel plesso "Caravaggio"

a breve alunni, docenti e genitori potranno ammirare una perfetta riproduzione di uno dei dipinti più suggestivi di Michelangelo Merisi. Sarà il nostro contributo alla battaglia di rivendicazione dello sbarco e della morte del pittore lombardo sulle sponde di Palo». A Ladispoli la questione Caravaggio è particolarmente sentita da cittadini ed amministrazione comunale. Solo poche settimane fa un evento dedicato a Michelangelo Merisi nel Centro di arte e cultura aveva fatto registrare il tutto esaurito. Trecento persone avevano partecipato alla manifestazione "Caravaggio e il cinema", ideata dalla delegata all'arte, Felicia Caggianelli, che prevedeva un dibattito e la mostra di copie museali dei dipinti, realizzate da artisti locali.

Grazie alle sue mani sapienti, due soldati ucraini, Sergej e Yanuta, gravemente feriti nel conflitto cominciato un anno fa con l'invasione russa, sono tornati a camminare. Giuseppe Paris, promotore del progetto "Abbracciamo l'Ucraina" e titolare del Centro protesi ortopediche di Viterbo, negli ultimi mesi ha seguito con estrema dedizione la vicenda drammatica dei due feriti nel conflitto. E ha deciso di donare loro le protesi costruite dal suo laboratorio. Una iniziativa che ha particolarmente colpito la sindaca, Chiara Frontini, la quale, a fine gennaio, assieme allo stesso Paris ha ricevuto in Comune Sergej e un altro soldato (Igor) con le rispettive consorti. "Io e mia moglie Viktoriya, ucraina, abbiamo vissuto questa aggressione come qualcosa di inimmaginabile per i nostri tempi - ha affermato Paris in un'intervista rilasciata all'Agi - e quindi abbiamo iniziato a fare volontariato come tanti altri italiani. Poi, un giorno, ho detto a mia moglie: 'Perché non facciamo qualcosa in più?'. E allora, considerando che avevo già collaborato per la donazione di protesi in occasione del terremoto ad Haiti, mi sono impegnato a realizzare alcuni impianti di ultima generazione in maniera totalmente gratuita". Paris è stato aiutato

L'iniziativa benefica di Giuseppe Paris, specialista e promotore di un progetto solidale Da Viterbo le protesi che aiutano i soldati feriti nella guerra ucraina



nella logistica da un'associazione ucraina viterbese e ha avuto contatti con il ministero della Difesa di Kiev. Da lì a poco, nel mese di dicembre, il primo ragazzo, Yanuta, è arrivato nella città dei Papi. "In quella occasione - ha proseguito Paris - abbiamo fornito una protesi particolare, bionica.

Poi a gennaio sono arrivati Sergej e Igor". Ma le situazioni cliniche che Paris si è trovato di fronte sono molto diverse: "Per Igor ci sono state difficoltà legate a dei problemi sul moncone e a un trauma causatogli da ciò che ha vissuto nel Donbass. Sergej invece ha risposto in maniera molto più

idonea. È molto contento, si trova in un centro riabilitativo in Ucraina e mi ringrazia molto. Mi ha mandato dei video in cui gioca a bowling e altri in cui sta sul tapis roulant". "Nel Centro non esistono colori, religioni o ideali politici - ha rimarcato Paris -. Ad esempio sto realizzando

una protesi per il marito di una signora, che si trova in Italia, russa e putiniana. Per me un amputato russo, sia anche militare, o uno ucraino sono la stessa identica cosa. C'è stato anche un incontro tra Sergej e il marito di questa signora e tutto si è svolto civilmente. Io, avendo mezzo

cuore ucraino, posso parlare di altri argomenti a casa o con i miei collaboratori, ma nel mio Centro no. Lavoro e basta". Quale costo possono avere protesi di questo tipo? "Non amo parlare di queste cose. Le posso dire che la prima - quella bionica - tra costi e materiali, manodopera esclusa, può costare intorno ai 30mila euro, poiché ha un ginocchio Ossur per il quale si possono superare i 20mila euro. La seconda, invece, costa intorno ai 4mila e si caratterizza per avere un piede a restituzione d'energia in carbonio". Nel corso del progetto, tuttavia, non sono mancati attacchi: "Inizialmente un ecclesiastico ucraino - ha detto ancora Paris - mi ha detto di aver perso notti insonni perché non poteva immaginare che qualcuno realizzasse queste protesi in maniera totalmente gratuita. Lui e molti altri erano convinti che fornissi roba scadente, che riciclassi i soldi. Volevo mollare, sono sincero. Poi, grazie ai miei collaboratori Jury e Lilith e a mia moglie e a Sergej, ho deciso di proseguire. Che cosa mi ha detto Sergej? 'Io non chiedo niente, chiedo soltanto di tornare nel mio Paese e riabbracciare le mie figlie. Non con un braccio solo, perché uno è impegnato a tenere la stampella, ma riabbracciarle per davvero'. Questo è quello che mi ha confidato".

L'uomo perse la vita tragicamente mentre attraversava via Pirus lo scorso 31 dicembre 2022

La Perla omaggia e onora la memoria di Enzo Mei



Santa Marinella rende omaggio alla memoria di Enzo Mei, che perse la vita tragicamente mentre attraversava via Pirus il 31 dicembre 2022. La città questa mattina si è riunita in Piazza Civitavecchia per onorare il suo ricordo con la piantumazione di un albero di ulivo e con una targa in suo nome. Iniziativa promossa dagli Amici di Enzo Mei, con il sostegno dell'amministrazione comunale che ha preso parte alla cerimonia insieme alla Brigata paracadutisti della Folgore Anpi, seguiti da tutti coloro che nutrono per Enzo un profondo affetto. "Siamo onorati di aver conosciuto Enzo Mei - sostiene il sindaco Pietro Tidei - Un Amico, un fratello, una persona buona, brava, ben

voluta da tutti, sempre educata, gentile e disponibile. Enzo continuerà ad essere il nostro caro e vero amico di sempre, a crescere e a vivere nel cuore della sua amata città e con questo gesto la sua memoria sarà mantenuta viva nel tempo con questo simbolo di unione tra cielo e terra. Un segno importante, di stima e di amicizia. La nostra amministrazione - ha concluso Tidei - ha voluto sostenere con orgoglio questa iniziativa lodevole e sarà nostra intenzione più avanti intitolare una via o una piccola piazzetta in nome di Enzo Mei, una persona meritevole, per bene, che ha dimostrato di saper vivere Santa Marinella con dignità, stima e profondo affetto".

Sta nascendo la prima limonaia di Santa Marinella. Da lunedì al via la lavorazione dei terreni

"Abbiamo lavorato a lungo a questo ambizioso progetto che ora, finalmente sta prendendo forma e presto per l'esattezza il prossimo primo maggio saremo in grado di inaugurare la prima vasta profumata limonaia di Santa Marinella. Lunedì mattina la nostra Multiservizi prenderà possesso di questi lotti che si affacciano lungo uno dei tratti più belli del nostro litorale, le spiagge in località la Toscana, e inizieranno tutte le operazioni e le lavorazioni necessarie e propedeutiche alla piantumazione vera e propria degli alberi di agrumi, piantumazione che, da crono programma inizierà, al massimo entro due settimane. In poco più di un mese, seguendo la progettazione con le indicazioni redatte da uno studio eseguito da esperti agronomi e dottori forestali, che hanno valutato sia la morfologia che l'esposizione ai venti dei terreni dove sorgerà la limonaia, tutti gli alberi saranno stati posizionati e si tratta di ben 1200 esemplari di limoni. Saremo pertanto in grado di festeggiare questo evento con una manifestazione che abbiamo pensato potrà svolgersi il prossimo primo maggio. Sarà quella una giornata dove inviteremo tutti i cittadini. I turisti e villeggianti, a partecipare per condividere un momento molto importante, poiché la limonaia rappresenterà un nuovo, grande valore aggiunto per questo territorio. Ma non ci fermeremo qui, perché la riqualificazione del vasto patrimonio di aree coltivabili che ci è stato dato dalla Regione a titolo



gratuito, porterà, nell'immediato futuro anche alla piantumazione di altri alberi da frutto e mandorli e melograni. Il paesaggio attorno alle due nostre splendide cittadine balneari, Santa Marinella e Santa Severa, diverrà unico e suggestivo, con l'azzurro del mare e il verde di migliaia di alberi fioriti in primavera, cariche di preziosi e succosi frutti color oro negli altrui periodi dell'anno. La nostra soddisfazione oggi è di essere riusciti, con grande impegno e determinazione, a rendere possibile quello che all'inizio poteva sembrare solo un sogno. Ma sono certo che negli ultimi mesi stiamo dimostrando, come ho avuto più volte modo di ripetere, che sono i fatti a parlare per noi, i piccoli e grandi risultati che, quasi quotidianamente raggiungiamo, sempre mossi dall'amore e il rispetto per un territorio e la sua popolazione".

Le iscrizioni crescono, i sondaggi la premiano

Pd, Schlein alla prova del rilancio

I nodi interni: l'unità e il freno alle correnti mentre l'alleanza col Terzo Polo "non è prioritaria"



Tesseramento aperto e iscrizioni che crescono. Mentre i sondaggi, dopo mesi asfittici, sembrano testimoniare un ritrovato slancio del partito anche se, stando agli esperti, il vero effetto della neo-segretaria sulla "capacità di presa" della sua proposta politica si potrà misurare soltanto nel medio periodo. Resta il fatto che Elly Schlein, uscita vincitrice dalle Primarie del Partito democratico, appare più che mai pronta a rilanciare il Pd e non si stanca di dirsi intenzionata a superare la stagione delle fazioni.

"Noi abbiamo intenzione di fare un grande appello a tutta la comunità democratica - dice -. Il mio sforzo sarà quello di essere la segretaria di tutte e di tutti, non abbiamo bisogno di un Pd che prosegua sulla strada delle divisioni interne, delle piccole cose che sottraggono energia al contrasto alle destre".

Il timore è, naturalmente, quello dei transfughi: non è un mistero per nessuno che l'inatteso successo di Schlein abbia mandato in fibrillazione la componente che, prima della "fusione a freddo" con i Ds, faceva capo alla Margherita. In quest'ottica va appunto letta la mediazione, riuscita dopo giorni di trattative serrate, che porterà alla presidenza del partito il diretto concorrente della Schlein nella corsa alla segreteria, ovvero il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. La segretaria lo proporrà all'assemblea convocata per oggi. 2Dopo quello che era successo nei gazebo non ci potevamo proprio permettere di creare divisioni o attriti. Nessuno avrebbe capito", ha commentato un esponente del Pd vicino alla Schlein. E a molti, dentro il Pd, è sembrato di poter tirare un respiro di sollievo. È vero che sono ancora molte le caselle che attendono di essere riempite, da quella della

segreteria a quella dei capigruppo, ma il più sembra fatto. Una volta superato questo passaggio, tutto il resto, hanno assicurato alcuni deputati, arriverà a cascata. E torna il tema delle alleanze, in particolare con il Terzo Polo, nato comunque da una scissione del Partito Democratico. Ma per la neo segretaria, il dialogo con il partito di Renzi e Calenda non è in cima alla lista delle preoccupazioni.

"La mia priorità adesso è rilanciare l'azione politica del Pd, il congresso serve a ritrovare un'identità politica chiara - dice Schlein - e a definire i nostri temi, come quello della lotta alla precarietà e alle disuguaglianze. Su questi temi sono aperta al dialogo con tutte le forze alternative alle destre, ma non è la nostra priorità".

E pochi giorni dopo il Consiglio dei ministri "in trasferta" a Cutro, sul luogo del naufragio dove, esattamente una settimana fa, sono morti 73 migranti, la Schlein incalza ancora il governo Meloni: "E' stata - attacca - una decisione molto tardiva, venuta dopo un silenzio colpevole e un'assenza da Crotone, dopo la presenza significativa del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella".

E su quanto accaduto lungo le coste calabre, nella notte del 26 febbraio scorso, per Elly Schlein "c'è la responsabilità non solo del ministro dell'Interno ma anche del ministro Salvini, che ha la responsabilità della Guardia Costiera e di Giorgetti, che ha la responsabilità della Guardia di Finanza, e si chiama in causa la responsabilità di chi guida il governo, Giorgia Meloni". "Non mancheranno le occasioni di tornarci sopra - assicura -, noi andremo avanti finché non avremo risposte. Lo meritano, in primo luogo, le vittime e le loro famiglie".

Nomina dei presidenti al palo fra tensioni nella maggioranza e richieste delle opposizioni

Bicamerali: centrodestra nel pantano

Il centrodestra arranca sul rischio delle presidenze delle Bicamerali. Si attendeva una schiarita in settimana ma non è mai arrivata. Anzi, si è aggiunta una nuova grana, quella dell'elezione dei cosiddetti giudici speciali (parliamo di giustizia tributaria e amministrativa), saltata perché su 12 caselle in ballo Fdi si è impuntata per tenerne 9 e

lasciarne 3 alla minoranza, facendo andare su tutte le furie il Pd. Ma il vero nodo, raccontano, su cui si sarebbe impantanata ogni trattativa è quello della Vigilanza Rai. Allo stato, a quanto riferisce l'Adnkronos, ancora non ci sarebbe un nome per la presidenza, che spetta all'opposizione, in questo caso ai Cinque stelle, dati per favoriti sul Terzo Polo. Non ci sarebbe, quindi, nessun accordo di massima su Alessandra Todde, vicepresidente M5S o l'ex sindaco di Torino Chiara Appendino, entrambe considerate in pole e non divisive rispetto a Riccardo Ricciardi, anche lui "vice" del Movimento, le cui quotazioni sarebbero in calo. Tutto, insomma, sarebbe congelato e rinviato alla prossima settimana, visto che via della Scrofa, riferiscono, non vuole portare alle calende greche né il caso Rai (secondo lo "schema di ripartizione" tutt'ora in vigore ai meloniani spetterebbe il vicepresidente della Vigilanza, resta top secret il nome per ora per non bruciarlo), né la nomina di presidenti e "vice" delle commissioni di Camera e Senato, dall'Antimafia alla Nato, passando per Cdp e Affari regionali, giusto per citare quelle più ambite. Secondo fonti parlamentari del centrodestra l'attuale stallo sarebbe dovuto anche al "fattore Elly": la segretaria del Pd, Elly Schlein, infatti, avrebbe fatto sapere di voler metter bocca sulla griglia dei nomi delle Bicamerali e anche sulla Vigilanza Rai (pur avendo ottenuto il suo partito la presidenza del Copasir). Secondo alcuni l'interesse di Schlein sarebbe legato semplicemente al suo nuovo ruolo di leader del partito del Nazareno. Secondo altri, invece, sarebbe un modo per alzare il tiro di fronte al "metodo dell'asso pigliatutto" utilizzato fino ad ora da Giorgia Meloni.



Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Oggi alla Nuvola l'Assemblea nazionale Primo test per i nuovi equilibri di potere



Le riunioni alle prime luci dell'alba, l'arrivo al centro congressi, il ritiro dei pass con i big del partito in fila assieme ai delegati dei territori. Tornano i riti dell'assemblea dem dopo anni di riunioni in video collegamento, prima, e in modalità "ibrida" - in collegamento e in presenza - poi. Quella di oggi è infatti la prima riunione dell'Assemblea nazionale interamente in presenza. E con obiettivi ambiziosi: l'assemblea sembra infatti destinata a rimarginare la ferita della scissione con Articolo Uno, anche in virtù di un congresso costituente che ha consentito un riavvicinamento, prima, e un lento ritorno alla casa madre dei compagni di viaggio, che già oggi condividono i seggi in parlamento con gli eletti dem. L'appuntamento è alle 10.30 alla Nuvola di viale Asia a Roma, una prima assoluta anche questa, un taglio netto con il passato che chiude il congresso 2023 del Partito democratico. In virtù di questi numeri delle Primarie, a Elly Schlein andranno 333 delegati in assemblea su 600, mentre 267 saranno quelli per l'ex sfidante Stefano Bonaccini. Un vantaggio di misura, dunque, sul quale peseranno anche i membri di diritto dell'assemblea Pd: "I segretari fondatori del Pd, gli ex segretari nazionali del Pd iscritti, gli ex Presidenti del Consiglio iscritti, i segretari regionali, i segretari provinciali, i segretari delle federazioni all'estero, delle città metropolitane e regionali, la portavoce della Conferenza nazionale delle donne, i coordinatori Pd delle ripartizioni estero, il segretario dei Giovani Democratici". E ancora: "Cento tra deputati, senatori ed europarlamentari aderenti al partito indicati dai rispettivi Gruppi. I sindaci delle città metropolitane, dei comuni capoluoghi di provincia e di regione e i presidenti di regione iscritti e in attività di mandato". L'Assemblea nazionale è

infine integrata da un numero variabile di componenti, espressione delle candidature alla segreteria nazionale, non ammesse alla votazione presso gli elettori. Si tratta dei venti membri della "mozione Cuperlo". Già, ma cosa fa l'assemblea del Pd? Lo statuto spiega che "l'Assemblea nazionale e gli organi dirigenti da essa eletti", come la direzione nazionale, "hanno competenza in materia di indirizzo della politica nazionale del Partito, di organizzazione e funzionamento di tutti gli organismi dirigenti nazionali, di definizione dei principi essenziali per l'esercizio dell'autonomia da parte delle Unioni regionali e delle Unioni provinciali di Trento e Bolzano".

Tuttavia, i membri integrati dell'assemblea non partecipano ad alcuni passaggi chiave dell'attività dell'assemblea: "Per eventuali voti di fiducia o sfiducia al segretario nazionale partecipano alla votazione i seicento delegati eletti mediante liste collegate alle candidature durante le primarie e i segretari regionali in carica", si legge nello statuto. L'assemblea elegge il presidente che è anche presidente del partito, su indicazione del segretario.

E sempre l'assemblea elegge la direzione. Si tratta di un organo d'indirizzo politico che svolge le sue funzioni con il voto a maggioranza assoluta su mozioni e ordini del giorno. È composta da centoventiquattro membri. Sessanta eletti dall'assemblea nazionale con metodo proporzionale e da quattro rappresentanti eletti dai delegati all'assemblea nazionale della circoscrizione estero. Sessanta indicati dai livelli regionali, compresa la circoscrizione estero, tra amministratori locali e rappresentanti delle federazioni provinciali e dei circoli, "nel rispetto del pluralismo politico, congressuale e della rappresentanza di genere", recita lo statuto.

Secondo i dati rilasciati nell'Obesity day chili di troppo per un cittadino su due

Beffa alimentare, italiani sovrappeso

Adulti, giovani e minori, il cibo spazzatura colpisce trasversalmente

Quasi un italiano maggiorenne su due (46%) per un totale di circa 25 milioni di persone è in sovrappeso o obeso ma il problema riguarda anche il 26 % dei minori tra i 3 e i 17 anni, ovvero 2,2 milioni di bambini che presentano problemi di peso. E' quanto emerge da una analisi di Coldiretti su dati Istat, diffusa in occasione della Giornata mondiale dell'obesità che si celebra il 4 marzo per promuovere soluzioni pratiche in una situazione preoccupante in cui più di un italiano su dieci (12%) è addirittura obeso con rischi gravi per la salute.

A incidere è stata anche la pandemia che ha imposto un cambiamento radicale delle abitudini di vita e di consumo che ha avuto effetto anche sulla bilancia, dove la tendenza a mangiare di più, spinta dal maggior tempo trascorso fra le mura di casa, non è stata compensata da una adeguata attività fisica. Seguire un'alimentazione equilibrata e fare attività fisica in modo costante sono infatti le semplici regole per mantenere uno stile di vita sano e non aumentare di peso che rappresenta un importante fattore di rischio per molte malattie come i problemi cardiocircolatori, il diabete, l'ipertensione, l'infarto e certi tipi di cancro. Un pericolo che va contrastato a partire dalle nuove generazioni per frenare la tendenza ad alimentarsi con cibi ricchi di grassi, sale, zuccheri abbinati spesso a bevande gassate a scapito di alimenti sani come la frutta e la verdura. In Italia consuma verdura tutti i giorni solo un

bambino su tre (31,3%) mentre ben il 7,8% dichiara di portarla a tavola meno di una volta alla settimana e il 6% di non mangiarla mai, secondo

l'analisi della Coldiretti sull'ultimo rapporto dedicato all'obesità infantile dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. A preoccupare è anche il fatto che meno della metà dei bambini italiani (45,2%) consuma frutta tutti i giorni mentre ben il 4,6% dichiara di portarla a tavola meno di una volta alla settimana e il 3,6% di non mangiarla mai. Una situazione preoccupante per un Paese come l'Italia che è leader mondiale nella qualità dell'alimentazione con i prodotti base della dieta mediterranea che sono diventati un modello di consumo in tutto il mondo.

Non a caso la dieta mediterranea si è classificata come migliore dieta al



croniche, prevenzione e controllo del diabete.

La Coldiretti è per questo impegnata nel progetto "Educazione alla Campagna Amica" che coinvolge alunni delle scuole elementari e medie in tutta Italia che partecipano a lezioni in programma nelle fattorie didattiche, nei mercati contadini e nei laboratori del gusto organizzati nelle aziende agricole e in classe.

L'obiettivo è quello di formare dei consumatori consapevoli sui principi della sana alimentazione e della stagionalità dei prodotti per valorizzare i fondamenti della dieta mediterranea e ricostruire il legame che unisce i prodotti dell'agricoltura con i cibi consumati ogni giorno e fermare il consumo del cibo spazzatura.

Istat: fino a 35 anni a casa con mamma

Prime nozze sempre più in "ritardo"

"Il mutamento nei modelli culturali, nonché l'effetto di molteplici fattori quali l'aumento diffuso della scolarizzazione e l'allungamento dei tempi formativi, le difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro e la condizione di precarietà del lavoro stesso hanno comportato, negli anni, una progressiva posticipazione del calendario di uscita dalla famiglia di origine. In meno di 20 anni la quota di giovani che resta nella famiglia di origine fino alla soglia dei 35 anni è cresciuta di quasi tre punti percentuali" - lo rileva l'Istat nel rapporto 'Matrimoni, unioni civili, separazioni e divorzi - Anno 2021'. Questa protratta permanenza comporta anche un effetto diretto sul rinvio delle prime nozze. Tale effetto si amplifica nei periodi di congiuntura economica sfavorevole spingendo i giovani a ritardare ulteriormente, rispetto alle generazioni precedenti, le tappe dei percorsi verso la vita adulta, tra cui quella della formazione di una famiglia. Sul posticipo del primo matrimonio incide anche la diffusione delle



Cresce la disoccupazione estesa e aumentano i prezzi di beni e servizi

Si accentua il "disagio sociale"

Dopo una fase di "calma" torna a crescere l'indice del disagio sociale misurato da Confindustria. Il MIC di gennaio 2023 si è attestato infatti su un valore stimato di 17,9, in aumento di sei decimi di punto sul mese precedente. Il peggioramento dell'indicatore è dato dall'aumento del tasso di variazione dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza di acquisto e di una moderata crescita della disoccupazione.

Commentando i dati, il direttore dell'Ufficio Studi Mariano Bella ha sottolineato che "a gennaio il mercato del lavoro ha continuato a mostrare, nonostante il rallentamento dell'attività economica, segnali

di vivacità. Il numero di occupati è aumentato di 35mila unità su dicembre e le persone in cerca di lavoro di 33mila, fenomeno quest'ultimo in parte collegato ad una maggior partecipazione al mondo del lavoro (gli inattivi si sono ridotti sul mese precedente di 83mila unità). Queste dinamiche hanno comportato una lieve crescita del tasso di disoccupazione ufficiale (7,9%)".

A gennaio 2023 i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione su base annua dell'8,9%, in aumento rispetto all'8,5% del mese precedente. "Le prime stime di feb-

braio segnalano un ulteriore rialzo (+9,0% su base annua), a conferma del permanere di tensioni nella filiera importazioni, produzione, ingrosso e distribuzione finale. Le suddette tensioni sono testimoniate dalla progressiva crescita dell'inflazione di fondo, a riprova di un processo di rientro che sarà presumibilmente non privo di ostacoli e non immediato". "Situazione che - ha concluso Bella - potrebbe determinare, anche nel primo trimestre del 2023, un rallentamento della domanda per consumi da parte delle famiglie e dell'economia con le inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro e sull'area del disagio sociale".

convivenze prematrimoniali.

Grazie al tasso di primo-nuzialità totale, una misura trasversale del momento attraverso la quale si può valutare quanti primimatrmoni siano attesi da una ipotetica generazione di 1.000 individui, è possibile far luce sui processi di formazione delle coppie, di quelle giovani in particolare. Tale indice segnala, in base a quanto registrato nel 2021, un'intensità di 412 primi matrimoni per 1.000 uomini e 458 per 1.000 donne; valori che raddoppiano rispetto all'anno precedente, riposizionandosi sui livelli del 2019 (+0,4% e +0,6% rispettivamente per maschi e femmine).

Come è possibile notare dalle curve di primo-nuzialità, la propensione a sposarsi diminuisce tra i più giovani (-16,0% e -9,7% rispetto al 2019, rispettivamente per uomini e donne fino a 30 anni), mentre presenta un recupero a partire dai 30 anni in poi (+6,3% e +8,4%, rispettivamente per uomini e donne). A livello aggregato, la tendenza al rinvio delle prime nozze porta a un'età media di 34,3 e 32,1 anni rispettivamente per uomini e donne.

Fonte Agenzia DIRE

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Banche: Crollano i prestiti alla Partite Iva

La "stretta" fa crescere il rischio usura

Secondo i dati analizzati dalla Cgia in pericolo una folta platea di micro imprenditori

Continuano a diminuire i prestiti bancari alle piccole e micro imprese. Tra il 2021 e il 2022 gli impieghi vitali delle aziende con meno di 20 addetti sono scesi di 5,3 miliardi di euro (-4,3 per cento). Lo stock complessivo dei prestiti erogati a questo segmento di aziende è passato da 124 a 118,7 miliardi di euro. Stiamo parlando dei prestiti concessi dagli istituti di credito alle imprese di piccolissima dimensione. Una platea di micro imprenditori costituita in massima parte da esercenti, piccoli commercianti, artigiani e lavoratori autonomi. L'elaborazione è stata realizzata dall'Ufficio studi della CGIA.

Anche le banche

stanno pagando il conto

E' un problema non di poco conto. Queste micro realtà, tradizionalmente sottocapitalizzate e a corto di liquidità, da tempo non sono più

appetibili commercialmente dal sistema bancario. Pertanto, la stretta creditizia venutasi a creare - associata all'esplosione del commercio on line, alla storica concorrenza praticata dalla grande distribuzione, al peso delle tasse e dei costi fissi - ha contribuito a diminuire in misura significativamente preoccupante il numero delle botteghe e dei negozi di prossimità presenti nel Paese. Una scia di chiusure iniziata molto tempo fa che, purtroppo, si sta ritorcendo contro le famiglie, che vedono peggiorare la qualità della vita dei luoghi in cui vivono, ma anche contro gli istituti stessi, che hanno perso correntisti e quote di mercato non trascurabili.

Cresce il rischio usura

Tuttavia, sarebbe sbagliato accusare le banche di essersi "disinteressate"

del popolo delle partite Iva. Il mondo del credito, purtroppo, nell'ultimo decennio ha subito molte restrizioni imposte dalla Banca Centrale Europea in materia di erogazione del credito. Questi vincoli hanno aumentato enormemente la soglia del merito creditizio, "allontanando" tantissimi piccoli imprenditori dai canali ufficiali di approvvigionamento della liquidità. E tra questi ultimi, purtroppo, non sono nemmeno pochi quelli "caduti" nella rete tesa dagli usurai; un fenomeno, quello dello "strozzinaggio", molto "carsico" e sempre più spesso "controllato" dalle organizzazioni criminali di stampo mafioso che, nei momenti di difficoltà, sono gli unici soggetti che dispongono di ingenti quote di denaro pronte ad essere immesse nel mercato economico.

La Romagna

è l'area più

penalizzata dalla stretta

Sempre tra il 2021 e il 2022, le regioni che hanno subito le contrazioni più importanti sono state il Veneto con il -6,24 per cento (pari a -821,2 milioni di euro), l'Umbria con il -6,49 per cento (-137,1 milioni), il Friuli Venezia Giulia con il -6,54 per cento (-177,8 milioni) e, in particolare modo, la Liguria con il -7,12 per cento (-214,4 milioni di euro). A livello provinciale, invece, la chiusura dei rubinetti del credito ha "colpito", soprattutto Savona con il -7,92 per cento (-61,7 milioni di euro), Venezia con il -7,93 per cento (-173,8 milioni) e Sondrio con il -8,32 per cento (-59,8 milioni). Le realtà più colpite sono state due province della Romagna: Forlì-Cesena che ha visto diminuire il flusso dei prestiti del 9,38 per cento (-135,5 milioni) e Ravenna con il -10,36 per cento (-135,2 milioni). Delle 107 province italiane monitorate dall'elaborazione dell'Ufficio studi della CGIA, solo cinque presentano un risultato anticipato dal segno più. Esse sono: Biella (+0,10 per cento), Caltanissetta (+0,14), Sassari (+1,49), Sud Sardegna (+1,61) e Nuoro (+3,98).

Il trend negativo è iniziato 10 anni fa

Il calo dei prestiti bancari alle piccolissime imprese è comunque un fenomeno che è iniziato un decennio fa e si è interrotto solo nel biennio 2020-2021. Questa breve inver-

sione di tendenza è avvenuta grazie al governo Conte bis che, all'indomani dello scoppio della pandemia, istituì un Fondo di garanzia pubblico per promuovere la liquidità alle Pmi colpite dall'emergenza Covid. I dati sono i seguenti: se al 31 dicembre 2011 gli impieghi vivi alle imprese con meno di 20 addetti ammontavano a 171 miliardi (pari al 18,8 per cento del totale erogato alle imprese italiane), successivamente abbiamo assistito a una caduta verticale che si è fermata agli inizi del 2020 (116,3 miliardi di erogato pari al 18,1 per cento del totale). Nel biennio richiamato più sopra, lo stock ha invertito segno e ha raggiunto i 124 miliardi alla fine del 2021 (pari al 17,4 per cento del totale). Nell'ultimo anno, una volta esauritosi l'effetto "spinta" ascrivibile all'istituzione del fondo di garanzia pubblico, i prestiti sono tornati a scendere, toccando, al 31 dicembre 2022, la quota di 118,7 miliardi (pari al 16,9 per cento del totale erogato alle imprese). Va altresì segnato che se analizziamo l'andamento dei prestiti sempre alle piccolissime imprese su base trimestrale (rispetto allo stesso periodo dell'anno prima), pur tenendo conto dei prestiti cartolarizzati e le cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, le riclassificazioni, le rettifiche di valore intervenute nel periodo e le variazioni di cambio. In altre parole, negli ultimi 10 anni solo 7 trimestri su 40 monitorati hanno presentato una variazione positiva.

Le novità introdotte dal decreto mille proroghe Agevolazioni così cambia la prima casa



Con il nuovo decreto Mille Proroghe convertito in legge in materia di Agevolazioni Fiscali Prima Casa il Governo ha modificato alcuni requisiti riguardo le tempistiche. Ma attenzione, vi è una contraddizione molto importante che ora andremo ad analizzare. La legge sulla prima casa ci dice che per avere le agevolazioni fiscali il nuovo acquirente dovrà portare la residenza nel comune dove acquista l'immobile entro 18 mesi dal momento in cui compie il rogito di vendita, altrimenti perderà le agevolazioni fiscali. Fino al 30 ottobre 2023 poi questo periodo è stato posticipato da 18 mesi a 37 mesi. "Ma anche qui si sono dimenticati di dire 2 cose: la prima è che il 90% delle famiglie per comprare casa accende un mutuo come prima casa. Il che vuol dire che si potrà detrarre gli interessi passivi pari al 19% fino a d un massimo di 4.000 Euro. Inoltre potrà pagare l'imposta sostitutiva allo 0,90% sull'importo di mutuo erogato anziché il 2%. Ed il tutto ad una condizione: che la residenza venga trasferita entro 1 anno dal rogito: quindi le due cose non vanno di pari passo" - specifica Luciano Vasciminno, esperto di questioni immobiliari e presidente di Astaqui.it, specializzata nell'assistenza all'acquisto di immobili all'asta con sconti dal 20 fino al 70%. Inoltre una cosa che non viene detta è che anche sulla prima casa vi è la plusvalenza. Se vendi una prima casa prima dei 5 anni e non hai tenuto la residenza per la metà del tempo + 1 giorno al momento della vendita, se tra acquisto e rivendita vi sarà stato un incremento di prezzo, quel "guadagno" verrà tassato al 26%. "Facendo un esempio la famiglia Rossi compra la prima casa ad Euro 200.000 a luglio 2023 la rivende a luglio 2025 ad Euro 250.000 (due anni dopo) la residenza l'ha portata a gennaio 2025 (quindi non l'ha tenuta la metà del tempo + un giorno) dovrà pagare sui 50.000 euro il 26% di plusvalenza" - commenta ancora il presidente di Astaqui.it. Per quanto concerne l'IMU il Comune di competenza richiederà l'imposta come seconda casa, fino a quando la residenza non verrà portata nell'immobile. "A mio parere sarebbe da rivedere la normativa in modo tale da non creare squilibri che potranno insorgere e di cui pochi professionisti sono ancora al corrente" - conclude Vasciminno.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Partirà lunedì da Los Angeles il tour di 30 brand nazionali

La moda “made in italy” alla conquista degli Usa

Ha preso ufficialmente il via il progetto per il potenziamento dell'export del fashion style made in Italy negli Stati Uniti realizzato da Confindustria, che vede il coinvolgimento di Confindustria Moda e di Agenzia Ice. Forte di una crescita che nei primi 10 mesi del 2022 ha registrato un balzo in avanti del 40,3 per cento rispetto al 2021 (+49,1 per cento sul pre-Covid), il mercato Usa gioca un ruolo sempre più importante per l'industria italiana del tessile, moda e accessori, classificandosi al secondo posto nel ranking export dei Paesi di destinazione, con un valore di circa 7,3 miliardi di euro. Gli Stati Uniti rappresentano il principale mercato extraeuropeo per il made in Italy: con una quota di mercato di quasi il 5 per cento, l'Italia si è collocata al quarto posto, nel 2022, tra i principali Paesi fornitori degli Stati Uniti, secondo i dati dell'United States Department of Commerce, e un posizionamento che ha visto il nostro Paese nel 2022 come primo



fornitore statunitense di occhiali, pelletteria, pelli, pellicce e calzature. Proprio per questa rilevanza strategica del mercato Usa e per l'apprezzamento che le collezioni made in Italy hanno registrato presso i buyer presenti alle Fiere appena concluse, il roadshow “Inspr Italia - Innovations In Style”, che partirà da Los Angeles per poi spostarsi a Dallas e Miami, creerà importanti nuove opportunità per una trentina di aziende italiane

e farà vedere da vicino a nuovi buyer collezioni che sanno essere innovative partendo dalla grande tradizione del saper fare del made in Italy. La prima tappa dell'iniziativa, prevista a Los Angeles da lunedì prossimo fino al 15 marzo, vedrà 30 brand italiani di moda contemporanea femminile, accessori e calzature presentare le loro collezioni. “L'internazionalizzazione delle aziende italiane è da sempre uno degli obiettivi prioritari

di Confindustria - ha dichiarato Barbara Beltrame Giacomello, vice presidente per l'internazionalizzazione Confindustria - e gli Stati Uniti sono il primo mercato di destinazione del nostro export fuori dall'Europa. Questo road show, che avvicina consumatori sempre più attenti alla qualità, è un'opportunità importante per le nostre aziende; per la collaborazione alla sua organizzazione va il nostro grazie a Ice New York”. “Questo progetto è un'opportunità unica per conoscere al meglio il mercato regionale statunitense, gettando le basi per nuovi contatti commerciali”, ha detto Ercole Botto Poala, presidente di Confindustria Moda. “I dati del nostro export dimostrano l'interesse degli Usa per la moda Made in Italy. È importante che 4 associazioni di Confindustria Moda - Smi, Assocalzaturifici, Assopellettieri e Aip - abbiano partecipato con le loro aziende a questo progetto, aiutando le imprese più piccole a avvicinare i mercati internazionali”.

In Texas riflettori accesi sulle start up nazionali della musica e delle arti

Una rassegna che guarda al futuro, quello della musica e delle arti, e quello della tecnologia. Saranno 11 le aziende, tra startup innovative e player del mercato audiovisivo e musicale, che comporranno il padiglione Italia nel Creative Industries Expo del festival South by Southwest (Sxsw) di Austin, Texas, il principale appuntamento dedicato al cinema e alla musica indipendente negli Stati Uniti. Dal dispositivo smart che agevola l'apprendimento della chitarra alla music library intelligente che trova la giusta colonna sonora per ogni video, fino ai tanti sistemi di AI che supportano aziende e creativi: quella di quest'anno è la prima presenza italiana strutturata alla manifestazione texana, che pur interessando principalmente il mondo dell'intrattenimento, ospita al suo interno una vera e propria fiera di tecnologie innovative. La missione italiana, coordinata da Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, mette a sistema attori virtuosi del mondo delle arti audiovisive

e dell'innovazione promuovendo la creatività italiana come brand forte nel mercato americano e internazionale. L'esposizione, che rimane aperta nelle quattro giornate centrali di South by Southwest (tra domani e il 15 marzo, mentre il festival si conclude il 19 marzo), mette insieme aziende innovative da tutto il mondo, per offrire una prospettiva su come la creatività, attraverso la tecnologia, cambierà la società nei prossimi anni. Tra le startup italiani presenti ad Austin spiccano le tante soluzioni basate sull'intelligenza artificiale che ottimizzano i dati legati al business o creano campagne marketing adattive con l'AI generativa, ma anche quelle per creare mondi virtuali tridimensionali interattivi e un innovativo dispositivo smart che tramite led permette di imparare a suonare la chitarra mostrando dove mettere le dita. Tra le aziende audiovisive vi sono case di produzione cinematografica e una piattaforma che ottimizza il reperimento di musica di alta qualità per colonne sonore.

Giappone preferisce il biologico “Grandi opportunità per il Belpaese”

Con un valore di poco più di 2 miliardi di euro nel 2022 e una consumer base di prodotti bio oggi ancora limitata ad una quota di acquirenti regolari del 18 per cento, il biologico rappresenta in Giappone ancora una nicchia di mercato. Il trend è però molto positivo, con una crescita media annua post-Covid pari al 8-10%, tanto che il Giappone rappresenta uno tra i mercati più promettenti per il bio made in Italy, come confermato anche dal panel di imprese alimentari e vitivinicole italiane intervistate da Nomisma. Questo quanto emerge dalla survey originale sui consumatori giapponesi presentata in occasione del quinto forum Ita.Bio, la piattaforma online di dati e informazioni per l'internazionalizzazione del biologico made in Italy curata da Nomisma e promossa da Agenzia Ice e FederBio. L'interesse verso il bio è in fermento in Giappone: lo conferma il “segno più” che contraddistingue in modo trasversale tutti i numeri del settore: 11,9mila di ettari coltivati secondo il metodo biologico, in crescita del 13 per cento in 10 anni, nonostante rappresentino ancora solo lo 0,5 per cento sul totale della superficie agricola complessiva. Il piano di sviluppo del ministero dell'agricoltura giapponese punta ad arrivare ad una quota del 25 per cento entro il 2050. In questo scenario, oggi in

Giappone il canale retail rappresenta oltre i due terzi delle vendite. Il mercato degli alimenti “naturali” - healthy, naturali, sostenibili e vegetariani/vegani - è invece stimato a circa 6 miliardi di euro, suggerendo come il mercato biologico per le sue caratteristiche abbia un enorme potenziale di crescita. L'interesse per il bio è però ancora molto concentrato su specifici target (famiglie dell'upper class con figli al di sotto dei 12 anni e residenti nella regione di Tokyo), tanto che l'incidenza complessiva del bio sul totale del carrello alimentare è ancora assolutamente marginale. Dimensioni, dunque, ancora piccole ma che sottintendono enormi potenzialità da crescita, da ricondurre soprattutto ad un graduale cambiamento delle famiglie giapponesi verso uno stile di vita più sano (il 64 per cento afferma di scegliere prodotti biologici perché più sicuri per la salute). I dati della consumer survey originale realizzata da Nomisma

rilevano che la consumer base oggi è ancora limitata ad una quota di acquirenti regolari, con i non user rappresentano il 68 per cento della popolazione. I target in cui è molto forte il richiamo del bio sono quelli dei nuclei familiari in cui sono presenti bambini in età prescolare e delle famiglie ad alto reddito (1 su 4 consuma prodotti biologici regolarmente).



complessiva del bio sul totale del carrello alimentare è ancora assolutamente marginale. Dimensioni, dunque, ancora piccole ma che sottintendono enormi potenzialità da crescita, da ricondurre soprattutto ad un graduale cambiamento delle famiglie giapponesi verso uno stile di vita più sano (il 64 per cento afferma di scegliere prodotti biologici perché più sicuri per la salute). I dati della consumer survey originale realizzata da Nomisma



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5412032



ELPAL CONSULTING S.p.A. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione della società dell'Amministrazione Unica Dott. Fabrizio Alessandra. Con una trentennale esperienza all'interno del Circolo Commercianti, il Dott. Alessandra Palloni ha offerto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.p.A. gode di numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, cantieri, agronomi, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



Secondo il report realizzato da Ey e Luiss nei prossimi 10 anni in Italia ricavi oltre +40%

La nuova frontiera di 'Metaverso e Nft'

La rapida evoluzione del settore digitale apre a nuove, infinite opportunità

Oltre il 40% delle aziende italiane ed estere intervistate ritiene che il tasso di crescita medio dei ricavi nel metaverso nei prossimi 10 anni sarà superiore al 40%. È quanto emerge dal report 'Web 3.0: Metaverso e NFT', realizzato da EY, in collaborazione con il Centro di Ricerca in Strategic Change di Luiss Guido Carli, e presentato nel corso dell'evento 'Web 3.0 opportunità e sfide di un contesto in rapida evoluzione', svoltosi a Roma e ospitato dal Centro Ricerche Enrico Fermi alla presenza di rappresentanti del mondo istituzionale, accademico e delle imprese. Dalla survey 'EY-Luiss Web 3.0 (Metaverso e NFT) Survey 2023' - realizzata intervistando oltre 100 CEO e top manager di alcune delle più importanti aziende italiane e estere, per indagare l'impatto del Web 3.0, con particolare focus sul metaverso e NFT, sulle imprese e le conseguenti sfide e implicazioni di natura giuridica e fiscale - emerge il notevole potenziale del Web 3.0 nel modellare i futuri modelli di business delle imprese, ma anche la necessità di una regolamentazione più organica per far sì che possano coglierne appieno le opportunità.

In apertura dell'evento, Stefania Radoccia, Managing Partner dello studio legale e tributario di EY, commenta: 'La trasformazione digitale è ormai un processo inarrestabile e risulta fondamentale per le imprese comprenderne potenzialità, sfide e implicazioni. Gli innumerevoli ambiti di applicazione di Metaverso e NFT fanno sorgere la necessità di implementare nel prossimo futuro una corposa disciplina giuridica, per fornire certezza a tutte le situazioni giuridiche che si manifesteranno nei mondi virtuali. Necessità evidenziata dal 64% dei manager intervistati che ritengono che i governi debbano fare di più relativamente alla regolamentazione del metaverso e che è dimostrata anche dalla cautela negli investimenti da parte dei CEO intervistati: soltanto il 6% prevede di investire più del 50% del budget a loro disposizione per sperimentazioni nel metaverso'.

Dalla survey emerge che circa il 30% delle aziende italiane ed estere ha già avviato o intende investire nella sperimentazione e adozione delle principali tecnologie emergenti, tra cui il metaverso, e il 25% intende farlo nel breve periodo. In particolare, come sottolineato da Paolo Boccadelli, Direttore del Centro di Ricerca in Strategic Change 'Franco Fontana' presso la Luiss University: 'Per garantire una corretta esecuzione di una strategia del metaverso è necessario investire nello sviluppo di nuove competenze trasversali, in particolare nell'ambito Technology (blockchain, pagamenti elet-

tronici, cybersecurity), Tax & Legal (legal, risk, compliance) e People & Business (Business Model Building). Infatti, il 42% dei CEO e Top manager che hanno partecipato al sondaggio hanno evidenziato che è indispensabile investire anche nella formazione dei dipendenti, a riprova dell'importanza del fattore umano per l'applicazione delle tecnologie emergenti e lo sviluppo del metaverso'.

Si prevede inoltre nel prossimo decennio una crescita considerevole dell'impatto del metaverso sul portafoglio dei servizi e prodotti offerti: oltre il 40% degli intervistati ritiene che il tasso di crescita medio del mercato del metaverso in termini di ricavi attesi nei prossimi 10 anni sarà superiore al 40%. Tuttavia, la propensione è ad investire con cautela: solo il 28% degli intervistati intende investire più del 15% del budget nella sperimentazione di nuove soluzioni nel metaverso ed il 19% prevede di investire più di 200 mila euro nel corso del 2023 per avviare nuove progettualità e adottare nuove soluzioni nel metaverso.

Dall'indagine è inoltre emerso il notevole potenziale del Web 3.0 nel modellare i futuri business model delle imprese, che nascono dalla creazione e la vendita di asset digitali e da collezione, case ed edifici digitali ed esperienze virtuali.

I principali ambiti di applicazione sui quali si intende investire sono la Customer Experience, che consiste nel garantire esperienze multisensoriali attraverso la creazione di luoghi virtuali completamente immersivi, la formazione 4.0 intesa come apprendimento e sviluppo delle competenze nel Metaverso, il metaverse marketing per aumentare la visibilità e rafforzare l'immagine del brand e il New Way of Working ovvero abilitare un nuovo modo di lavorare attraverso l'organizzazione di incontri virtuali nel Metaverso per una maggiore inclusività.

Non mancano però le critiche, perplessità e dubbi sul Web 3.0, da riscontrarsi in una serie di fattori: la presenza di ingenti costi di investimento affiancati ad un'eventuale incertezza dei relativi ricavi; la poca chiarezza circa le reali potenzialità e opportunità associate; la necessità di investire nello sviluppo di nuove competenze e l'assenza di una normativa adeguata. In particolare, il 64% degli intervistati ritiene che i governi dovrebbero ulteriormente regolamentare il mercato, in quanto la normativa vigente non

risulta essere completamente adeguata a rispondere ai diversi scenari abilitati dal Web 3.0.

Secondo il 48% del campione, sebbene si tratti di un mercato ancora in fase di espansione, gli NFT offrono un'importante opportunità di crescita dei ricavi e hanno già dimostrato essere una realtà con potenzialità significative in svariati ambiti di applicazione. In particolare, sono stati individuati tre principali ambiti di applicazione: diritti d'autore, collezionismo e marketing.

Al contrario, il 38% degli intervistati non ritengono gli NFT una tecnologia da esplorare e su cui investire, in quanto hanno un mercato troppo volatile e pertanto uno scarso valore aggiunto. Infine, il 14% dei Top manager intervistati evidenzia che la scarsa conoscenza degli NFT li rende non appetibili per effettuare investimenti.

Giuseppe Perrone, EMEA Blockchain leader di EY, aggiunge: *"Le imprese saranno sempre più chiamate ad adattare i propri business model al cambiamento digitale promosso dal Web 3.0. Abbiamo registrato una forte tendenza a investire in soluzioni basate su Metaverso e NFT, il valore di mercato mondiale è di circa 400 miliardi di dollari, per cui lo sviluppo di skill e know how in tale ambito potrebbe risultare decisivo per la crescita nel breve-medio termine. Nello specifico, il 60% dei rispondenti intende investire nel Metaverso per aumentare i propri profitti, sviluppare nuovi prodotti e raccogliere nuovi dati a supporto del miglioramento dell'attuale customer experience. Cogliere le opportunità che emergono dal contesto tecnologico odierno potrebbe rappresentare un'importante fonte di vantaggio competitivo e di creazione di valore"*.

Regolamentazione eVulnus normativo

In relazione agli aspetti di regolamentazione, soltanto il 17% dei rispondenti ritiene che i governi si stiano muovendo adeguatamente rispetto alla regolamentazione del metaverso, mentre il 63% ritiene che l'attuale regolamentazione del mercato non sia sufficiente. I manager intervistati ritengono necessario regolamentare gli aspetti legati a cybersecurity (soprattutto la gestione dei dati personali), educazione e formazione (proibendo ad esempio azioni violente), transazioni economiche e relativa fiscalità e comportamento sociale ed etico.

Il report mette in evidenza le aspettative che gli operatori ripongono non solo rispetto ai loro investimenti nel Metaverso, ma anche in termini di capacità e competenze richieste per l'attuazione di una strategia nel Metaverso in ambito di risk and compliance. Di conseguenza, il fisco non può che avere aspettative analoghe e richiedere dunque un sistema di armonizzazione tra le varie giurisdizioni dei singoli Paesi. In quest'ottica, è fondamentale concepire un'idea di compliance non solamente a livello nazionale - come era stato il caso per la web tax - ma sovranazionale anche alla luce dei notevoli sforzi e delle recenti esperienze che gli Stati stanno portando avanti in materia di global minimum

tax.

Data la crescente quantità di dati personali che circolano e vengono trattati attraverso il web, è determinante lavorare su un doppio fronte: da un lato applicando i principi generali che il legislatore europeo ha già saputo individuare nel GDPR (i principi di Privacy by Design e di Privacy by Default), di minimizzazione e dell'accountability del titolare del trattamento; dall'altro, le nuove tecnologie dovranno essere osservate e percepite anche come strumenti di gestione e monitoraggio dei trattamenti dei dati personali a supporto della compliance.

La realizzazione di un ambiente come il Metaverso coinvolge anche degli asset di Intellectual property (IP) come le private brevettuali, i brand, il diritto d'autore e della comunicazione. Analogamente la realizzazione e commercializzazione di un NFT non può prescindere dalla valutazione del rapporto con i diritti di proprietà intellettuale propri o di terzi.

Infine, le nuove tecnologie e le loro applicazioni potranno avere impatti innegabili anche sul mondo del lavoro. Tra gli aspetti principali da approfondire si trova il concetto di luogo di lavoro (con il superamento dei tradizionali vincoli di tempo, luogo e spazio), la formazione dei lavoratori e le possibili ricadute sulla normativa in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Le questioni derivanti dall'utilizzo di una nuova tecnologia necessitano di un approccio interdisciplinare volto ad interpretare in chiave evolutiva le disposizioni già esistenti e creare regole generali, piuttosto che introdurre norme calibrate su singole fattispecie che rischiano di essere rapidamente superate dall'progresso tecnologico.

Fonte
www.dire.it



L'84 per cento ne riconosce il valore etico, ma meno della metà attua piani concreti

Aziende e inclusione: tra il dire e il fare...

Pubblicata online la quinta edizione della survey fra le Direzioni HR

La capacità di curare e valorizzare ogni individuo presente in azienda - espressa con la formula Diversity, Equity & Inclusion - è un asset strategico irrinunciabile per raggiungere risultati superiori in termini economici, di innovazione e di fiducia della business community. Eppure le imprese italiane sembrano non averlo ancora capito, o quantomeno non riescono a concretizzare le generiche "buone intenzioni" (che pure si diffondono sempre di più) in azioni realmente incisive, anche a breve termine. È quanto emerge da "Future of Work", la ricerca curata da Inaz - Osservatorio Imprese Lavoro e Business International - Fiera Milano, che per l'ultima edizione si è concentrata sui temi della D&I con un sondaggio fra circa 100 HR Director di aziende italiane (settembre-ottobre 2022) curato da Fabrizio Lepri, docente di Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane presso l'Università degli Studi di Roma Tre. «Abbiamo scelto un tema stimolante, complesso, che mette a confronto le generazioni e rientra nell'ambito più ampio della sostenibilità - commenta Linda Gilli, Cavaliere del Lavoro, presidente e AD di Inaz -. Tema che, soprattutto, comporta un forte commitment da parte dei vertici aziendali. La diversità, infatti, spaventa. Nel tempo si sono accumulati molti strati di pregiudizio. E sul pregiudizio sono stati costruiti muri di diffidenza.

Senza ricorrere a giri di parole, vanno abbattuti. Perché la diversità delle persone è un valore prezioso, che arricchisce le imprese e chi nelle imprese lavora». Sembra esserci ancora molto da fare per portare l'Italia su posizioni competitive per quanto riguarda l'inclusione e la valorizzazione delle diversità. La ricerca Future of Work 2022 conferma quanto da anni viene indicato dalle classifiche internazionali investigando per prima cosa sulle ragioni che spingono i vertici aziendali italiani a occuparsi di D&I: spicca la grande importanza che al tema viene attribuita sul piano etico (84% delle risposte), ma sono poco compresi i suoi risvolti in termini pratici, cioè di business (50% delle risposte) e fiducia della comunità finanziaria (42%). D'altra parte, una percentuale interessante di risposte viene però raccolta dalla voce "Engagement, attraction e retention" (64%): questo significa che sta crescendo nelle aziende l'attenzione alle gene-

PMI: quattro modi per migliorare il benessere dei dipendenti in azienda e farli restare a lungo

La fotografia fatta dall'Istat è abbastanza chiara: rispetto al 2019 la quota di PMI nelle quali nel 2022 più del 50% degli addetti hanno accesso a Internet per scopi lavorativi è aumentata quasi del 23%, eguagliando i tassi di crescita delle grandi imprese (passando rispettivamente dal 40% al 49% e dal 47% al 58%). Nello stesso periodo, più marcata è la crescita degli addetti delle PMI che utilizzano dispositivi connessi a Internet, che aumenta dal 50% al 56% annullando la distanza con le grandi imprese (55,2%). Le PMI, insomma, si sono rese conto che investire in digitalizzazione non è più una possibilità ma una necessità e che i lavoratori che hanno sperimentato modalità di lavoro agile durante la pandemia, hanno assunto abitudini che non hanno abbandonato e non intendono farlo. Strumenti come le famigerate videocall che fino al 2020 erano riservate a pochi ambiti, oggi sono la quotidianità per chiunque e questo ha portato a un aumento sensibile delle competenze digitali medie.

Una realtà con cui anche le PMI devono fare i conti e alla quale devono adeguarsi. Se dunque digitalizzare i processi aziendali oggi è ormai una necessità, per molti resta il problema di come farlo. I grandi gruppi possono permettersi manager e dipartimenti dedicati a studiare soluzioni e processi, ma per molte PMI, che rappresentano il 70% del tessuto imprenditoriale italiano, questo non è possibile e restano ferme alla fase di partenza, cioè alla domanda "da dove comincio?". Un suggerimento prezioso arriva da Amyralia, società del Gruppo Allcore, che partendo proprio dalla propria esperienza e da quella di aver assistito centinaia di aziende in questo passaggio, ha definito quattro punti di partenza fondamentali per qualunque azienda, per restare al passo e continuare a essere attrattiva per i propri dipendenti:

Efficientare i flussi aziendali

Molto spesso, soprattutto quando le aziende tendono a crescere velocemente, si creano inefficienze nascoste nei flussi e nei processi interni. Attraverso una mappatura delle attività di ciascun reparto si possono facilmente individuare i colli di bottiglia che impattano molto in termini di tempi e costi. In alcuni casi, l'integrazione di un controllo digitale nel flusso (ad esempio un controllo software magari a basso costo) può portare a una riduzione significativa degli sprechi.

Adottare soluzioni cloud e condivisione dei documenti

La comunicazione tra reparti è fondamentale in azienda e questa dipende in parte anche da come vengono archiviate le informazioni e i documenti. Utilizzare la carta stampata o inviare documenti salvati sul proprio hard disk del PC può creare molta confusione, soprattutto quando si lavora a più mani sullo stesso documento. Utilizzare un cloud e i file condivisi è un ottimo modo per velocizzare e migliorare la condivisione di informazioni.

Processi di acquisizione clienti

Ormai sono passati più di 20 anni da quando internet ha preso il sopravvento sulle vite di tutti noi, ma nonostante questo, molte aziende non utilizzano i canali online per farsi conoscere dal proprio mercato di riferimento. La stragrande maggioranza delle persone in tutto il mondo e anche in Italia acquista prodotti e servizi basandosi su ciò che ha visto online: recensioni, reputazione, percezione, ecc. ed è per questo motivo che curare l'immagine della propria azienda, dei profili social dei propri collaboratori e avviare delle campagne pubblicitarie digital è fondamentale.

100% Smart Working

Per tutte le funzioni aziendali che lo consentono, ovviamente. Prima di tutto è necessario abbattere qualunque resistenza allo smart working, che offre numerosi vantaggi non solo per l'azienda, ma per il lavoratore e per tutta la comunità, consentendo di affrontare la vita quotidiana con maggiore serenità e quindi di essere più produttivi. Gli spostamenti casa/lavoro in auto o con i mezzi sono uno spreco di tempo. Considerando un'ora di viaggio tra andata e ritorno, il dipendente potrebbe dedicare questo tempo alla famiglia o al proprio benessere. Inoltre, meno tempo si passa nel traffico e più la salute ne giova. Altro aspetto importante che ne deriva è la qualità del cibo assunto durante la pausa pranzo: preparare un pranzo a casa è ben diverso da mangiare un boccone al volo al bar o prendere un piatto pronto in un locale. Tutti questi piccoli fattori, se messi assieme, impattano molto sul benessere psico-fisico dei propri dipendenti e come conseguenza in azienda si avrà un aumento della produttività e della soddisfazione, riducendo così il turnover del personale.



razioni più giovani, che sono più sensibili alle tematiche D&I. Per quanto riguarda poi le differenti aree di diversity, emerge che la maggiore attenzione viene posta su disabilità (78% delle risposte) e genere (76%), seguite dalle differenze generazionali (62%) e poi, a maggiore distanza, da orientamento sessuale, origine geografica e religione. Arriviamo poi alla domanda sul livello di

strutturazione dei piani D&I e delle azioni messe in atto. Qui meno della metà delle aziende intervistate (46%) risponde di avere una pianificazione già presente; di quelle che hanno risposto di no, il 63% prevede però di elaborarne una nel prossimo futuro. Fra le azioni messe in campo dalle aziende spiccano quelle dedicate a contrastare la disparità di genere (76% delle

preferenze), disparità che si manifesta principalmente nello sbilanciamento di responsabilità e retribuzioni fra uomini e donne. In questo ambito salta all'occhio però che solo il 44% delle aziende intervistate monitora in modo sistematico il gender pay gap e solo il 38% fa effettivamente qualcosa per ridurlo; per contro, le aziende dichiarano di concentrarsi di più nell'incre-

mentare il numero di donne in ruoli manageriali (il 60% ha azioni in corso in questo senso). «Complessivamente - riassume il Prof. Fabrizio Lepri - i dati che emergono dalla survey sembrano indicare un importante ritardo nei risultati sulla parità di genere nelle aziende, in linea con i dati pubblicati in un report del 2022 dal World Economic Forum, in cui l'Italia figura al

63° posto nella graduatoria basata sul ranking conseguito nel KPI denominato Global Gender Gap Index. Al tempo stesso, però è abbastanza o molto diffusa la consapevolezza sulla necessità di mettere in campo azioni specifiche finalizzate ad attenuare gradualmente il gap riscontrato». La ricerca di Inaz e Business International - Fiera Milano prosegue approfondendo anche tematiche come l'inclusione delle persone con disabilità, il valore dei processi HR come leve per la D&I, l'utilità degli HR Data Analytics e l'utilizzo del welfare aziendale come strumento di inclusione e miglioramento del work-life balance. La conclusione è abbastanza netta: «L'indagine - commenta il Prof. Lepri in chiusura del report - restituisce nell'insieme un'immagine di vivacità delle aziende italiane sui temi Diversity & Inclusion ma, al tempo stesso, mostra che siamo ancora lontani da una condizione generalizzata di maturità sul piano dell'ampiezza e della profondità delle azioni messe in atto. (...) Se volgiamo lo sguardo anche fuori dal mondo del lavoro, si può intuire che in uno scenario sociale, politico e geostrategico come quello attuale, in cui i temi della diversità e dell'inclusione sono interpretati in modo altalenante, controverso e talvolta regressivo, la spinta di cui le imprese hanno ancora bisogno, per una più completa assunzione di responsabilità e chiarezza di prospettive, sembra poter venire nei prossimi anni dalla graduale crescita di protagonismo delle nuove generazioni».

Dunque, anche in ragione dei profondi cambiamenti portati dalla pandemia - che ha per certi versi aumentato l'attenzione delle persone verso il benessere e la realizzazione in ambito lavorativo - pur tra incertezze e battute d'arresto il futuro sarà modellato dalla spinta di nuove leve, i Millennials e la Gen-Z, che portano nuovi valori: «Un aspetto - conclude Linda Gilli - che evidenzia, se ancora ve ne fosse bisogno, come le aziende siano composte primariamente da persone. Individui di cui bisogna prendersi cura e che bisogna ascoltare e comprendere con attenzione per poter permettere loro di esprimere a pieno il proprio potenziale, al fine di renderli soddisfatti e felici nell'essere parte dell'impresa in cui operano, offrendo a quest'ultima un reale valore aggiunto di crescita e sviluppo».

Viaggio tra tecniche e strumenti per affrontare e gestire casi estremi

La Comunicazione di crisi e il rapporto con i social media

Comunicare un evento improvviso che può mettere in discussione la “qualità” di un prodotto di un’impresa (non importa se pubblica o privata o la natura del “prodotto” sia esso un bene di consumo o un servizio) non è sempre cosa facile. Per farlo non bastano le conoscenze tecnologiche e neanche quella giornalistica acquisita negli organi di informazione. Occorre una “professionalità” specifica che non può essere improvvisata e che tenga conto dei “tempi” necessari affinché l’informazione raggiunga efficacemente i destinatari. Gestire una crisi è prima di tutto un lavoro d’indagine e di conoscenza approfondita di tutti i punti critici sui quali un’impresa o un suo prodotto possono essere attaccati. La “comunicazione”, sia interna sia esterna, svolta dagli uffici stampa gioca in questi casi un ruolo fondamentale non solo per gestire gli effetti diretti, ma, soprattutto, per mettere in atto quegli interventi necessari a salvaguardare l’immagine di affidabilità dell’impresa e quella dei suoi prodotti. L’avvento della comunicazione digitale e la pervasività dei social media hanno inoltre radicalmente modificato il contesto nel quale agisce la comunicazione di crisi.

Simone Splendiani, Docente di Marketing all’Università di Perugia, nel libro *“La comunicazione di crisi e i social media. Principi, modelli teorici e applicazioni pratiche”* (Franco Angeli, pag. 162, Euro 22,00) affronta il complesso rapporto tra comunicazione di crisi e social media alla luce delle tendenze più recenti e, al contempo, sulla base di modelli concettuali consolidati. Le crisi accompagnano la vita delle organizzazioni sin dalla loro nascita. Si tratta di eventi, più o meno prevedibili, che causano incertezza e fragilità, associate ad un elevato rischio di danneggiare la reputazione dell’organizzazione presso gli stakeholders. La recente e tutt’ora in corso crisi pandemica, ricorda l’autore, ha riportato l’attenzione, qualora ve ne fosse bisogno, sull’importanza per le organizzazioni di dotarsi di piani, mezzi e risorse umane adatti a gestire le crisi. Se in alcuni casi tali situazioni possono mettere a repentaglio l’esistenza stessa dell’organizzazione colpita, più spesso si tratta di momenti superabili, anche grazie all’ausilio di adeguate politiche di risposta. La funzione comunicativa, in tal senso, rappresenta l’elemento cruciale per mitigare gli effetti negativi, per stimolare la partecipazione attiva da parte degli stakeholder e, successivamente, per garantire il pieno recupero. Gli studi sulla comunicazione di crisi hanno incontrato negli ultimi anni un elemento esogeno che ne ha forte-



mente caratterizzato approcci, tecniche e strumenti, favorendo il fiorire di nuovi modelli teorici interpretativi, oltre che di una vasta letteratura di natura empirica: i social media. La rivoluzione digitale ha spostato l’asse della comunicazione istituzionale e delle pubbliche relazioni - dapprima riservata ai soli rapporti con la stampa - a tutto ciò che succede online, intendendo dunque anche ciò che, seppure non direttamente governato dall’impresa, possa avere impatti sulla propria reputazione. Internet ha reso la comunicazione di crisi rapida, globale, diretta e interattiva, richiedendo per le parti in gioco nuove competenze strategiche e nuovi approcci alla gestione della stessa. Inoltre, le crisi stimolano emotività tra gli utenti e ciò si traduce in una più intensa attività sui social. Così è emerso un nuovo concetto di influenza, esercitata da soggetti ai quali viene riconosciuta autorevolezza e per tale motivo capaci di incidere sull’opinione pubblica

online. L’indignazione della comunità, i gruppi di attivisti, la dimensione virale del web e finanche la disinformazione e il sensazionalismo mediatico sono divenute variabili critiche che la comunicazione di crisi deve saper affrontare e gestire. La gestione dei social media può svolgere un ruolo strategico in tal senso. Se è vero, infatti, che l’impatto di una crisi dipende dalla realtà dei fatti, risulta altrettanto decisivo il modo in cui l’organizzazione riesce a raccontare gli eventi, elevando la sua narrazione a quella principale e, nel contempo, acquisendo consenso e supporto dagli utenti. Il libro è articolato in cinque capitoli. Nel primo vengono introdotti alcuni concetti fondamentali: cos’è una crisi, quali tipologie possono essere rivedibili, cosa si intende per comunicazione di crisi ma, soprattutto, cosa è accaduto dopo l’avvento del web e dei social media. Il capitolo secondo offre una rassegna delle principali teorie che, studiosi

soprattutto di pubbliche relazioni, hanno elaborato per offrire un framework analitico delle possibili risposte comunicative da dare a seguito di una crisi. Il capitolo terzo descrive il processo di comunicazione di crisi con particolare riferimento all’utilizzo dei social media. Vengono quindi trattate le relative fasi, ovvero la previsione - con la valutazione del rischio e la preparazione alla crisi, la pianificazione e le scelte organizzative, la gestione della fase critica - sulla quale le teorie descritte nel capitolo secondo rappresentano delle guide teoriche cui fare riferimento, fino ad arrivare al post-crisi.

I capitoli quarto e quinto analizzano due casi studio, selezionati perché ritenuti emblematici. Il primo tratta della comunicazione di crisi sui social media da parte della Boeing, storica casa costruttrice di aeromobili che, a partire dall’ottobre 2018, ebbe a che fare con due disastri aerei imputabili ad un errore tecnico. Il secondo caso (capitolo quinto), si occupa della serie di eventi sismici che colpì l’Italia centrale a partire dall’agosto 2016 e di come le quattro regioni colpite (Marche, Umbria, Lazio ed Abruzzo) comunicarono gli eventi su Twitter. Infine, le conclusioni della ricerca, le implicazioni manageriali e le prospettive future. Il lavoro tenta, nella parte finale, di mettere a sistema i numerosi spunti teorici e le evidenze empiriche. Dal libro, strumento efficace e immediato, adatto a un pubblico tanto di studiosi quanto di operatori della comunicazione, emergono diversi punti di riflessione comuni, potenzialmente stimolanti per i ricercatori e sfidanti per i policy-maker.

(red)

Pagina a cura
del GUS Lazio
Gruppo Uffici Stampa
della FNSI

Il “diritto all’oblio” è legge dello Stato



Con l’entrata in vigore dallo scorso 1 gennaio della legge 30 dicembre 2022, n. 199, si è realizzata la riforma del processo e del sistema sanzionatorio penale (c.d. riforma Cartabia) che, tra l’altro, rafforza la tutela del “diritto all’oblio”, lo

strumento giuridico di cui può disporre il singolo per scongiurare i danni arrecati alla propria reputazione a causa della pubblicazione di una notizia attraverso la rimozione dalla “memoria” conservata negli archivi social e dei mass media della notizia di una sua incolpazione in caso di successivo proscioglimento. Un individuo che abbia commesso un reato in passato, cioè, ha il pieno diritto di richiedere che quel reato non venga più divulgato dalla stampa e dagli altri canali di informazione; a condizione che il pubblico sia già stato ampiamente informato sul fatto e che sia trascorso un tempo sufficiente dall’evento, tale da far scemare il pubblico interesse all’informazione per i casi meno eclatanti. Questo principio, fondamento di una corretta applicazione dei principi generali del diritto di cronaca, si basa sul presupposto che, quando un determinato fatto è stato assimilato e conosciuto, cessa di essere utile per l’interesse pubblico: smette di essere oggetto di cronaca e ritorna a essere un fatto privato. Nel momento in cui l’interesse pubblico si affievolisce, fino a scomparire del tutto, è opportuno perciò tutelare la reputazione delle persone coinvolte nel fatto facendo prevalere il diritto alla riservatezza sul diritto di cronaca, consentendo all’interessato di ottenere la cancellazione (o meglio la deindicizzazione) di tutti i riferimenti presenti sul web a lui relativi. Prima di Internet la selezione dei fatti da riportare alla luce avveniva attraverso la memoria storica (quella relativa ai fatti che coinvolgevano l’intera collettività) che seguiva gli stessi processi della memoria individuale. Solo le testimonianze più rilevanti erano conservate, sotto varie forme, o per l’importanza dei protagonisti o per i fatti cui si riferivano. La perenne memoria di Internet è, però, la vera minaccia del “diritto all’oblio” perché affastella dati su dati, secondo la forza e la logica dell’algoritmo, senza individuare il giusto criterio per la loro utilizzazione. “L’interesse ad essere dimenticato”, è stato finora esercitato mediante la presentazione di un’istanza al motore di ricerca che poteva decidere di accoglierla o non accoglierla con conseguente necessità per il richiedente di proporre apposito ricorso innanzi al “Garante per la protezione dei dati personali” (la cosiddetta privacy), al quale è stato affidato il compito di garantire che si creino tramite i motori di ricerca delle “gogne elettroniche”, ovvero all’autorità giudiziaria, per decidere, sulla scorta del bilanciamento fra il diritto di cronaca e quello all’oblio reclamato dall’interessato, quale interesse debba prevalere. Perché il “diritto a essere dimenticati” non è assoluto e va sempre bilanciato con altri diritti: il diritto di cronaca, il diritto-dovere alla corretta rievocazione storica, la libertà di espressione. Fuori dalle aule di giustizia, in Italia, il “diritto all’oblio” fino ad oggi era indicato solo tra le regole di comportamento sia dei giornalisti che di coloro che, sia pure occasionalmente, utilizzano i mezzi di comunicazione di massa, e il suo mancato rispetto sanzionabile per gli iscritti all’Ordine dei Giornalisti in base al “Testo unico dei doveri del giornalista”, entrato in vigore il 3 febbraio 2016, il cui articolo 3 impone a tutti i giornalisti il rispetto dell’identità di ciascuna persona coinvolta nei fatti trattati (punto a) e del reinserimento sociale da parte di un condannato (punti b e c). La nuova norma fornisce un’ulteriore, e più forte, strumento di tutela a favore di chi finora poteva contare unicamente sulle disposizioni contenute nel Regolamento Europeo n. 2016/679 che, proprio all’art. 17, prevede la possibilità per coloro che manifestino la necessità di ottenere la cancellazione dei dati personali dal web allorché gli stessi non siano più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti od altrimenti trattati. Le nuove norme, che stabiliscono espressamente che “il decreto di archiviazione e la sentenza di non luogo a procedere o di assoluzione costituiscano titolo per l’emissione di un provvedimento di deindicizzazione che, nel rispetto della normativa dell’Unione europea in materia di dati personali, garantisca in modo effettivo il diritto all’oblio degli indagati o imputati”, comportano l’obbligo di cancellazione dagli archivi in rete di tutto il materiale potenzialmente dannoso per chi è stato protagonista in passato di fatti di cronaca. Ora non resta che attendere l’emanazione dei decreti legislativi oggetto di delega governativa che dovranno declinare le migliori modalità di esercizio del “diritto”.

Vittorio Esposito



Approvata la risoluzione per la candidatura Gravina: "Un atto di grandissimo valore" Europei 2032 Italia avanti tutta

"È un atto politico di grande valore, perché unanime e trasversale": il presidente della FIGC Gabriele Gravina commenta così l'approvazione della risoluzione a sostegno della candidatura italiana per l'organizzazione di UEFA EURO 2032 della 7ª Commissione permanente del Senato.

"Stiamo ultimando un dossier serio e credibile, che presenteremo fra un mese - continua Gravina -; questo importante impegno politico rafforza il percorso che abbiamo tracciato e che ci vede quotidianamente al lavoro con il Ministro per lo Sport Andrea Abodi, che condivide il nostro stesso obiettivo. La nostra candidatura nasce da una visione che si sta facendo progetto, organizzare EURO 2032 può contribuire a dare una prospettiva di sviluppo al calcio italiano e all'intero Sistema Paese. Ringrazio il presidente della Commissione Roberto Marti, tutti i componenti e in particolare il primo firmatario, il Senatore Filippo Melchiorre, che con grande responsabilità e senso delle istituzioni si è impegnato in prima persona per raggiungere questo risultato".

Riconosciuto il rilievo nazionale di una manifestazione come UEFA EURO 2032, con la risoluzione approvata oggi la 7ª Commissione del Senato impegna il Governo a "sostenere e qualificare la candidatura avanzata dalla FIGC per l'organizzazione della fase finale dei Campionati Europei di calcio UEFA EURO 2032, assumendo ogni opportuna iniziativa di propria competenza che valorizzi l'interesse nazionale rispetto a tale evento e alle relative eredità". Nonché a "garantire, conseguentemente, il necessario supporto per il miglioramento delle infrastrutture sportive nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, senza consumo di nuovo territorio, anche attraverso la configurazione di strumenti che favoriscano lo stanziamento e/o il reperimento di idonee risorse finanziarie, pubbliche e private e individuando procedure che assicurano il completamento degli interventi nei tempi richiesti dalla UEFA, anche attraverso una centralizzazione e una semplificazione delle stesse procedure, mutuando modalità già adottate in occasione di progetti e/o eventi ritenuti di interesse nazionale".



Dopo 10 anni di assenza Azzurri in campo per sfidare l'Inghilterra La Nazionale torna a Napoli Il 23 marzo sulla maglia una dedica speciale a Viali

La Nazionale torna a Napoli dopo 10 anni: il 23 marzo, lo stadio 'Diego Armando Maradona' ospiterà la gara Italia-Inghilterra, prima sfida delle qualificazioni a UEFA EURO 2024. Per l'occasione la città si tingerà di Azzurro per accogliere i ragazzi del Ct Roberto Mancini, in arrivo da Coverciano la sera prima: dal pomeriggio del 21 marzo, alle ore 18 circa e fino all'alba del giorno dopo, e di nuovo le due sere seguenti (22 e 23), il Comune di Napoli - su indicazione del sindaco Gaetano Manfredi - illuminerà di Azzurro due tra i luoghi simbolo della città, il Maschio Angioino e la Fontana del Nettuno in piazza Municipio.

All'arrivo alla Stazione Centrale, mercoledì 22 marzo, una delegazione della Nazionale guidata dal presidente FIGC Gabriele Gravina e composta da membri dello staff tecnico e calciatori si recherà inoltre all'Ospedale pediatrico 'Santobono' di Napoli. Gli Azzurri faranno visita ai reparti di neurochirurgia, neurologia, neuro-psichiatria e neuro-oncologia per donare ai piccoli pazienti palloni, scarpe e altri gadget della Nazionale. La visita fa seguito a un percorso intrapreso ormai da anni dalla FIGC, che ha portato la Nazionale ad incontrare i pazienti di Ospedali pediatrici delle città sede di gara. Il preparatista prevede inoltre le due conferenze ufficiali delle squadre allo stadio: alle 18.45 Mancini, alle 20 Southgate, mentre l'ultimo allenamento è previsto la mattina del 22 marzo per entrambe le Nazionali nei rispettivi Centri Tecnici, Coverciano e St. George's Park. Al termine della conferenza stampa riservata all'Italia, il Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi consegnerà le medaglie della Città al presidente Gravina, al Ct Mancini e al capitano degli Azzurri nel match.

In questa gara, tra l'altro, l'Italia scenderà in campo con una maglia speciale, nella



Nella foto, il Gianluca Viali e il Ct azzurro Roberto Mancini

quale sarà inserito un ricordo per Gianluca Viali, capodelegazione della Nazionale scomparso lo scorso 6 gennaio, lasciando un vuoto enorme nella grande famiglia Azzurra, nella quale, dopo esserne stato protagonista da calciatore, era diventato un esempio, un punto di riferimento fuori dal campo e un amico per tutti i componenti della squadra e dello staff.

Nel marzo 2018, esattamente 5 anni fa, sulla maglia era stata inserita la frase 'Davide sempre con noi 13', in ricordo di Davide Astori, altro Azzurro scomparso improvvisamente alla vigilia delle amichevoli con Argentina e Inghilterra.

Allo stadio saranno previste una serie di attività di coinvolgimento del pubblico, per creare la migliore atmosfera per una sfida che meno di due anni fa assegnava la Coppa Europea a Wembley; proprio al 'Maradona', tra l'altro, farà il suo esordio ufficiale al fianco degli Azzurri anche il brand theme delle Nazionali italiane di calcio. Presentato il 2 gennaio insieme al nuovo logo scudetto, è un vero e proprio sistema musicale, articolato in diversi ele-

menti: il sound logo, che in 3" sintetizza la passione per gli Azzurri e le Azzurre, le declinazioni per i vari touchpoint fisici e digitali, fino al brano integrale, dal titolo 'Azzurri', composto e prodotto da Enrico Giaretta e Maurizio D'Aniello e impreziosito dalla voce della soprano Susanna Rigacci. Altro esordio in questa gara è quella di Oscar, la mascotte delle Nazionali, un cucciolo di pastore maremmano - abruzzese dalla faccia tenera e simpatica disegnata da Carlo Rambaldi, scomparso nel 2012, un autentico maestro negli effetti speciali cinematografici, per i quali gli sono stati assegnati tre Premi Oscar.

Sugli spalti ci sarà una particolare rappresentanza legata alle attività calcistiche in città: la FIGC ha invitato infatti alcuni dei partecipanti a due progetti sociali promossi dalla Fondazione Pontificia Scholas Occurrentes a Napoli, realizzati in collaborazione con il Settore Giovanile e Scolastico FIGC.

Da un lato, un gruppo di educatori e bambini impegnati in 'Pelota de Trapo' (palla di pezza) nei quartieri Sanità e Scampia, che punta a utilizzare il calcio, soprattutto tra le bambine, come strumento di aggregazione, progetto in collaborazione con 'Play for Change' e 'Università Cattolica di Milano'; dall'altro, alcuni ragazzi dell'Istituto minorile di Nisida che hanno partecipato al progetto "Zona Luce", un percorso educativo e formativo, che coinvolge operatori di Polizia Penitenziaria, detenuti del carcere minorile e collaboratori sportivi delle società del territorio. Prevista infine la presenza al 'Maradona' di circa 2000 tesserati delle società calcistiche partenopee affiliate alla FIGC. Nel corso della gara, la FIGC lancerà sul maxischermo e sui led a bordocampo la campagna 'Uniti dagli stessi colori', promossa dal 2022 in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale (21 marzo).

Smiley World

Animazione

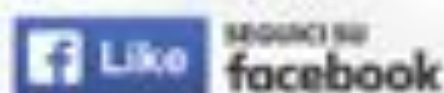
PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smileyworld animazione

Tel: 0320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



AREA GIOCHI - GIOCATILI

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.
Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185



Quella dei pacchetti "Make Your Games" è già la più grande vendita di biglietti della storia per un evento sportivo in Francia. Per la prima volta nella storia dei Giochi Olimpici, i biglietti sono stati resi disponibili in tutto il mondo con la possibilità di acquistarli in determinati periodi di tempo decretati a sorteggio. Grazie a questo nuovo approccio, l'utilizzo della piattaforma di ticketing ha permesso un'esperienza di acquisto più agevole, nonostante ci fossero in vendita in tempo reale oltre 600 sessioni e migliaia di combinazioni possibili. Il pubblico francese, che ha acquistato fino a due terzi dei biglietti, ha risposto in migliaia, così come hanno fatto i fan di tutto il mondo da 158 Paesi. Una parte significativa del

Mai numeri così importanti per un evento sportivo in Francia Per Parigi 2024 già un record E' "Oro" per biglietti venduti

pubblico è rappresentato da giovani donne: in questa prima fase di vendita, infatti, il 45% degli spettatori è di sesso femminile, il 44% ha meno di 35 anni. In questa prima fase di vendita, Parigi 2024 ha venduto i biglietti in pacchetti per promuovere ciò che rende davvero speciali i Giochi: la varietà degli sport e l'opportunità di scoprire nuove discipline. Sono stati venduti tagliandi per tutti gli sport in program-

ma nella rassegna a cinque cerchi che si terrà dal 26 luglio all'11 agosto 2024. Quelli per arrampicata e BMX freestyle sono andati sold out il primo giorno, mentre quelli per scherma, judo, break dance e ciclismo su pista sono andati a ruba in pochi giorni. Gli sport che hanno registrato la maggiore vendita di biglietti sono calcio, atletica, rugby a 7, pallacanestro e pallavolo. Le fasce di prezzo dei biglietti acquistati rispecchiano l'equi-

librata strategia attuata da Parigi 2024, con una grande percentuale di biglietti disponibili a prezzi accessibili (circa il 50% costa 50 euro o meno) e un numero minore di biglietti a prezzi più elevati, per garantire un terzo delle entrate al comitato organizzatore. Durante questa fase iniziale di vendita, sono stati venduti più di 400.000 biglietti al prezzo di 24 euro, circa il 70% dei biglietti sono stati venduti a meno di 100 euro e il 4,5% al

costo di 200 euro o più.

Per i Giochi Olimpici sono stati messi in vendita circa 10 milioni di biglietti, l'80% dei quali saranno disponibili al pubblico attraverso la piattaforma ufficiale di ticketing <http://tickets.paris2024.org/>, mentre il restante 20% sarà distribuito attraverso il fornitore ufficiale On Location e dagli stakeholders di Parigi 2024 (autorità locali, partner globali e nazionali, official broadcaster dei Giochi

Olimpici di Parigi 2024 e comunità sportive in Francia e all'estero). La prossima fase di vendita, dedicata ai biglietti individuali per i Giochi Olimpici, inizierà con un periodo di registrazione al sorteggio. Chiunque non si sia ancora assicurato i biglietti che sperava di acquistare, o non abbia ancora fatto domanda, può registrarsi tra il 15 marzo e il 20 aprile 2023 sul sito <https://tickets.paris2024.org/>. A fine 2023 e nel 2024 i biglietti restanti saranno disponibili in tempo reale seguendo la logica del "chi prima arriva, meglio alloggia". La vendita record della prima fase ha generato grande entusiasmo nel comitato organizzatore dei Giochi. "Che risposta! Con 3.25 milioni di biglietti venduti in meno di tre settimane, il livello di interesse è stato fenomenale, sia in Francia sia all'estero" - ha dichiarato Tony Estanguet, Presidente di Parigi 2024 -. "Chiunque non si sia ancora assicurato il suo biglietto ha ancora una possibilità per farlo, a partire dal 15 marzo quando sarà possibile registrarsi per la vendita dei biglietti individuali. Questa nuova fase darà l'opportunità di partecipare ad eventi di punta in luoghi straordinari, fare il tifo per atleti eccezionali e vivere momenti indimenticabili alle Cerimonie di Apertura e di Chiusura dei Giochi".

Il prestigioso show di kickboxing e muay thai, "The Arena", giunto alla sua 5a edizione, sarà di scena al casinò di Campione d'Italia, location unica ed esclusiva, con una card eccezionale e stellare, e sarà trasmesso in live streaming su DAZN.

La caratteristica di The Arena è quella di avere match equilibrati e spettacolari (che hanno contraddistinto anche le precedenti edizioni), unitamente ad un tocco di internazionalità degli atleti protagonisti, che rappresenta sempre un elemento di importanza nel palcoscenico internazionale dell'evento.

Mondiali ISKA ed Europeo IMTF

Nella serata ci saranno 3 titoli mondiali ISKA (International sport kickboxing Association) ed un titolo europeo IMTF (International Muaythai Federation).

In The Arena Unstoppable del 25/03/2023 andrà infatti in scena la prima difesa del mondiale ISKA di Mattia Faraoni con Luis Morais (recentemente conquistato dal gladiatore romano contro il forte Joyner nella notte magica di Roma). Avversario difficile ed esperto per la sua prima difesa: saranno 5 round di fuoco! Già campione europeo ISKA, Luis Morais ha combattuto su ring importantissimi a livello internazionale: da Enfusion al FFC di Las Vegas, passando per il rinomato RISE Giapponese. Mattia ci ha abituati ad un grande spettacolo ed è arrivata l'ora di difendere ciò che è suo. E lo farà contro un avversario che è disposto a tutto per portargli via il titolo. Il match è stato annunciato congiuntamente dai canali social di Mattia Faraoni e DAZN.

Combat Sports: il 25 marzo su Dazn la 5a edizione dell'evento Tutto pronto per "The Arena"

Nella serata, come co-main event, ci saranno altri due titoli mondiali. Lorenzo Di Vara getta il guanto di sfida a Josh Hill, reduce da uno straordinario esordio a One Lumpinee e attuale detentore della cintura mondiale ISKA di muay thai nella categoria del -70Kg. Una chance per Lorenzo Di Vara (allenato da Marco Re, The king Fight Club) di tentare la scalata all'ingresso nella promotion più importante al mondo, quella di ONE Championship appunto. Jordan Valdinocci, volto noto anche al panorama UFC come former di atleti che hanno calcato la gabbia, che nella kickboxing, punta alla cintura mondiale ISKA posseduta da Jahmal Wahib nella categoria -67 Kg. Rami Batita sarà impegnato invece nel tentativo di conquista del Titolo Europeo IMTF nella categoria -81Kg contro il francese Omar Diallo.

Un programma internazionale

La serata si completa con altri 10 match, con un crescendo di intensità e fama degli atleti coinvolti. Super match tra i migliori atleti del panorama internazionale, in incontri dall'esito incerto e che terranno il pubblico incollato agli schermi e in tensione in sala sino al verdetto finale:

- YodPT dalla Thailandia, nel Team della leggenda thailandese Sudsakorn, opposto a Logan Chan, un astro nascente del fighting scozzese (che, in generale, con la scuola

UK sono la massima espressione europea della muay thai);

- Hamza Imane, dopo una spettacolare e perfetta performance a Roma, torna sul ring di DAZN opposto ad una new entry del circuito con un'importante esperienza anche internazionale, Taha El Makarem, pronto a sfidare il veterano Hamza;
- Ruben Sciortino opposto ad Hakim Bah, neo WBC european champion. Un match dall'esito incerto, ma con una certezza: la spettacolarità che regalerà al pubblico.
- due giovanissimi, ma dalla tecnica tanto diversa, quanto spettacolare per entrambi: purista della muay thai Lenny Blasi opposto ad un purista della kick boxing Roberto Oliva. Un match atteso da
- Nicolas Novati, che ci ha abituati a cambiare diverse discipline e protagonista di esperienze internazionali, ritorna alle regole Fight Code, opposto a Angelo Aclud in un match che siamo sicuri sarà molto intenso a livello di potenza e velocità dei colpi.
- Yuri Farcas, imponente fighter in corsa per un posto a ONE Championship, calca il ring di The Arena dopo uno spettacolare KO dello scorso anno a The Arena, è pronto per un nuovo incontro in suolo italiano contro il franco/geor-



giano Giorgi Kimadze.

- Giuseppe Gennuso, dalla nazionale italiana di muay thai e neo campione italiano, affronta Alexandru Cazacinschi in un match.
- Andrea Storai, veterano dei ring di DAZN, affronta Edoardo Sansone, neo campione italiano. Un match che si preannuncia esplosivo per la potenza dei colpi che i due contendenti porteranno sul ring.
- Francesco Ippolito, in forza alla Restless Gym di Lugano ci ha abituati alla sua intensità e potenza nei match. Opposto a lui, dalla Francia, Hamady Barry. Si attendono scintille sul ring!

Dazn Broadcaster ufficiale

L'evento è trasmesso in esclusiva da DAZN in live streaming mondiale dalle h. 20.00 e successivamente

sarà possibile rivederlo on demand. La telecronaca è affidata alla voce storica di DAZN Jack Brunelli e Carlo Di Blasi (Presidente di Fight1 e Patron di OKTAGON), che commenteranno il susseguirsi dei match e dei probabili K.O.

I partners ufficiali

The Arena. Nato da un'idea di Marco Re (già campione mondiale di Muay Thai, protagonista sui prestigiosi ring internazionali come Oktagon e ad oggi trainer di alcuni tra i più promettenti fighter del panorama nazionale) e Laura Scherini (voce di DAZN per il commento tecnico degli eventi di kickboxing insieme a Jack Brunelli). L'iniziativa ha il Patronato ed il contributo di Regione Lombardia ed il Patrocinio del Comune di Campione d'Italia. Main partner sono APEX e Tsunami, con Leone sport come storico fornitore tecnico ufficiale dei guantoni dei match. Altri importanti sostengono l'evento: Muzza Barrio de Tango, Heineken, Monava Trasporti Internazionali, Wide Srl e Alfa Impianti. Per il secondo anno consecutivo il partner etico è The Shadow Project, onlus presieduta dalla campionessa del mondo ISKA e WKU Gloria Peritore, che ha l'obiettivo di contrastare la violenza contro le donne e la violenza di genere. The Arena fu infatti il primo evento sportivo in Italia ad abbracciare la causa promossa dall'Associazione The Shadow Project proprio nella passata edizione che ha visto conquistare a Gloria Peritore la seconda cintura mondiale.

Alla ricerca di nuovi mondi con la spettroscopia quantitativa da terra

Vaticano a caccia di esopianeti

Dagli osservatori informazioni spettrali su oltre mille stelle

Osservando da terra - con lo *Stellar Activity Observatory* dalle Canarie e con il *Vatican Advanced Technology Telescope* dall'Arizona - lo stesso fazzoletto di cielo perlustrato da Tess, un team d'astronomi dell'Istituto Leibniz per l'astrofisica di Potsdam (Aip), in Germania, e della Specola Vaticana ha raccolto informazioni spettrali su oltre mille stelle in cerca di tracce della presenza di pianeti

Infiniti mondi magari no, ma qualcuno in più da aggiungere alla già cospicua lista di pianeti extrasolari conosciuti - siamo a oltre cinquemila - potrebbe saltar fuori. È ciò che si augura un team di astronomi dell'Istituto Leibniz per l'astrofisica di Potsdam (Aip), in Germania, e della Specola Vaticana. Sono gli autori di uno studio, pubblicato questa settimana su *Astronomy & Astrophysics*, che raccoglie i risultati di cinque anni d'osservazioni di oltre mille stelle che potrebbero ospitare pianeti. A renderlo degno di nota è il numero di parametri spettroscopici raccolti per ciascuna stella: ben 54, scrivono gli autori, che in media hanno dedicato a ogni sorgente un'ora e mezza di osservazione. Ed è proprio questo numero senza precedenti di parametri che potrebbe aiutare a trovare collegamenti - questa la speranza del team - tra le proprietà spettrali delle stelle e i loro eventuali pianeti. Tutte le stelle prese in esame si trovano in una regione di cielo piuttosto circoscritta: il polo nord dell'eclittica, nella costellazione del Dragone. Si tratta di una delle zone più battute dal cacciatore di esopianeti Tess della Nasa, ed è proprio per caratterizzare alcuni degli obiettivi di Tess che gli autori dello studio si sono concentrati su quest'area di cielo, grande circa quattromila volte le dimensioni

della Luna piena.

In questo caso, però, le osservazioni sono state condotte da terra: con lo *Stellar Activity Observatory* dell'Aip a Tenerife (Isole Canarie), e con il *Vatican Advanced Technology Telescope* (Vatt), un telescopio da 1.83 metri del Vaticano. Il Vatt sorge in cima a Mt. Graham, in Arizona, a pochi metri da Lbt, il *Large Binocular Telescope*. Ed è un telescopio di tutto rispetto: la sua configurazione ottica e la sua posizione invidiabile consentono infatti di ottenere immagini particolarmente nitide. Per questo studio, poi, il Vatt è stato usato in accoppiata con Pepsi, il *Potsdam Echelle Polarimetric and Spectroscopic Instrument*: uno strumento eccellente per ottenere spettri ad alta precisione di stelle nane.

Ma in che modo l'analisi spettrale della luce d'una stella può dare informazioni sui suoi eventuali pianeti? «Poiché le stelle e i loro pianeti si formano insieme, ci si è chiesti se la presenza di determinati elementi chimici in un'atmosfera stellare o le loro abbondanze isotopiche possa-



Il Vatican Advanced Technology Telescope (Vatt), in Arizona. Crediti: Vatican Observatory

no essere indicative di un sistema planetario» - spiega il primo autore dello studio, Klaus G. Strassmeier, direttore dell'Aip. L'ipotesi degli astronomi è che le diverse quantità d'elementi chimici all'interno di una stella - dunque le informazioni ottenute da misure di spettroscopia quantitativa - potrebbero suggerire la presenza di pianeti terrestri (mondi rocciosi come la Terra o Marte), nonché fornire indizi sull'età di questi pianeti e persino sull'eventualità che la stella se ne sia "mangiato" qualcuno. Per arrivare a questi risultati occorreranno ulteriori osservazioni, ma già ora qualche cosa di interessante sta emergendo. «Gli spettri hanno rivelato elementi tra i più difficili da osservare» - dice infatti l'italiana Martina Baratella, oggi ricercatrice postdoc all'Iap. In particolare, rapporti di abbondanza come quello del carbonio rispetto al ferro, o il magnesio rispetto all'ossigeno, suggeriscono l'esistenza e l'età di pianeti rocciosi altrimenti invisibili.

Marco Malaspina
Tratto da Media.Inaf.it

Studio pubblicato su *Royal Society Journal*
Huygens
l'astronomo
"miope"

Soffriva di una miopia lieve. In diottrie: -1.5. È la diagnosi a ritroso firmata su *Notes And Records* del *Royal Society Journal of the History of Science* da Alexander Pietrow, ricercatore al *Leibniz Institute for Astrophysics Potsdam (Aip)*, in Germania, per un paziente d'eccezione: il matematico e astronomo olandese Christiaan Huygens. A ritroso nel tempo, visto che individua e misura la miopia in una persona vissuta nel 17esimo secolo. E a ritroso per il processo seguito, una sorta di reverse engineering: la diagnosi è infatti formulata a partire da un difetto - o meglio, da una realizzazione non all'altezza delle conoscenze dell'epoca - nei telescopi da lui realizzati.

«È probabilmente la prima prescrizione oculistica postuma in assoluto, e fatta per qualcuno che visse 330 anni fa!» - osserva lo stesso Pietrow ripercorrendo le tappe della sua scoperta sul sito dello Aip. Per arrivare a formularla, Pietrow ha passato in rassegna le tabelle messe a punto da Huygen e dal fratello per la progettazione di telescopi. Queste tabelle erano accompagnate da equazioni - si legge nel paper di Pietrow - che si avvicinavano molto alle tabelle e alle quali si poteva fare ricorso quando queste ultime non erano a portata di mano. Una tabella in particolare ha attirato l'attenzione di Pietrow, creata quando Huygens aveva circa 50 anni e apparentemente basata su un singolo telescopio ottimizzato - per prove ed errori - del quale l'astronomo ha poi usato i parametri per costruire telescopi con l'ingrandimento desiderato. Parametri che però risultano tutt'altro che ottimali. E infatti i telescopi che lo scienziato olandese ha progettato utilizzando queste equazioni - per quanto gli abbiano consentito scoperte fondamentali, fra le quali quella di Titano - non reggono il confronto, in termini di nitidezza, con i migliori rifrattori dell'epoca. Da qui l'ipotesi che il fattore limitante nella costruzione dei suoi telescopi potessero essere i suoi stessi occhi: i progetti di Huygens non potevano essere ottimali perché oltre una certa soglia lo scienziato non riusciva a cogliere alcun miglioramento. Se davvero c'è questo difetto visivo all'origine dei telescopi di Huygens, viene da chiedersi come sia possibile che il più grande meccanico del diciassettesimo secolo - com'è stato definito Huygens - tra un telescopio e l'altro non abbia trovato il tempo per costruirsi un paio d'occhiali. Ausilio che, per esempio, anche suo padre utilizzava. La risposta, secondo Pietrow, sta probabilmente nel fatto che quella di Huygens era una miopia lieve, soprattutto per l'epoca.

Marco Malaspina
Tratto da Media.Inaf.it

Lo studio pubblicato su *Nature Astronomy*

Satelliti artificiali 'dispetto' per Hubble

Satelliti in orbita bassa come gli *Starlink* possono orbitare attorno alla Terra ad altezze superiori a quelle di alcuni telescopi spaziali. Il rischio, più che concreto, è che il loro passaggio finisca nel campo di vista dei telescopi, producendo strisciate che rovinano senza rimedio il contenuto scientifico delle immagini. Un problema al quale bisogna pensare seriamente, dato che il numero di satelliti è in aumento

L'immagine della galassia che vedete qui è parzialmente inutilizzabile. La regione inferiore, quella attraversata dalla striscia luminosa, non potrà fornire alcuna informazione scientifica. È stata rovinata, senza possibilità di essere corretta (stando alle tecniche di correzione disponibili al momento) dal passaggio di un satellite artificiale in orbita terrestre bassa. L'osservazione è del telescopio spaziale Hubble, anch'esso in orbita bassa attorno al nostro pianeta. Il satellite è uno dei tanti lanciati negli ultimi anni soprattutto da compagnie private come *SpaceX* e, secondo uno studio pubblicato su *Nature Astronomy*, il caso non sarebbe isolato. Secondo i calcoli, circa il 2.7 per cento di tutte le immagini raccolte da Hubble negli ultimi 20 anni sarebbe solcato da strisciate come questa. E il trend è in aumento. Negli ultimi anni, l'azienda missilistica *SpaceX* ha lanciato più di 3500 satelliti *Starlink* che forniscono accesso globale a Internet, su un totale di 12mila previsti, e altre aziende hanno numeri simili. Si tratta dei cosiddetti satelliti in orbita terrestre bassa (o *low earth orbit satellites*, *Leo*),

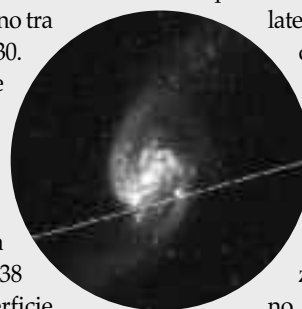
che si possono trovare da 200 a 2000 chilometri sopra la superficie terrestre e il cui numero è aumentato del 40 per cento fra il 2005 e il 2021. Secondo lo studio, questo numero sarebbe in linea con l'aumento osservato della frazione di tracce luminose di satelliti presenti nelle immagini di Hubble (circa il 50 per cento). Al tempo dello studio, erano in orbita 1562 satelliti *Starlink* e 320 *One Web*, numeri che non potranno che aumentare in futuro. Si stima, infatti, che ce ne saranno tra 60mila e 100mila entro il 2030.

Il telescopio spaziale Hubble, in orbita da oltre trent'anni, ha un'altezza che sta lentamente declinando a causa dell'attrito con l'atmosfera, e si trova ora a un'altitudine media di 538 chilometri sopra la superficie della Terra. Per questo le osservazioni sono esposte al passaggio di altri satelliti situati in orbite più alte che, a seconda dell'angolo di illuminazione solare, della posizione e del puntamento del telescopio, possono causare strisce luminose come quella dell'immagine qui sopra. L'altra preoccupazione è che questi satelliti artificiali diventino detriti spaziali, aumentando la quantità di spazzatura spaziale in potenziale collisione con il telescopio. L'articolo contiene il primo studio sistematico della contaminazione delle immagini astronomiche da parte delle costellazioni di satelliti in orbita. L'analisi è stata possibile grazie a un progetto di citizen science chiamato *asteroid hunter* che, come suggerisce il nome, era nato per

cercare tracce dell'orbita di asteroidi nelle immagini del telescopio spaziale. I volontari cercano e segnalano la presenza di scie di asteroidi nelle immagini di Hubble, che di solito appaiono come brevi scie curve a causa del movimento del telescopio intorno alla Terra. Per questo hanno notato immediatamente la differenza con le strisce rettilinee causate dai satelliti. Gli autori dello studio hanno quindi utilizzato le scie di satelliti segna-

late per addestrare due algoritmi di apprendimento automatico, che hanno individuato le scie rettilinee nelle osservazioni effettuate tra il 2002 e il 2021. Sono state analizzate più di 100mila immagini: quelle scattate prima dell'inizio dei lanci di *Starlink* avevano una probabilità del 3.7 per cento di contenere una traccia del satellite. Ma nel 2021 - con 1562 *Starlink* in orbita - la percentuale è salita al 5.9 per cento, un valore destinato ad aumentare con la crescita delle costellazioni di satelliti. Hubble non è l'unico a soffrire dell'aumento di satelliti in orbita bassa. Altri telescopi con orbite simili sono *Cheops* e *Neowise*, ad esempio, o il telescopio infrarosso a grande campo in fase di progettazione per la stazione spaziale cinese, *Xuntian*. Tutti dovranno fare i conti con questo problema, destinato a crescere nel tempo, e per il quale bisognerà trovare contromisure e correzioni efficaci.

Valentina Guglielmo
Tratto da Media.Inaf.it



**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Publicato “Endless Summer Vacation”, ottavo album di inediti della superstar american

Arrivano i “Flowers” di Miley Cyrus

L’attesa è finita: la superstar americana Miley Cyrus torna con il suo nuovo album, dal titolo “Endless Summer Vacation” (Columbia/Sony Music), uscito lo scorso. Il disco, ottavo lavoro della superstar multiplatino, è stato anticipato dalla hit mondiale “Flowers”, al momento in rotazione radiofonica, che conta già più di mezzo miliardo di stream, più di 280 milioni di visualizzazioni su YouTube, nonché 4,1 milioni di visualizzazioni su TikTok. Il brano ha anche raggiunto il primo posto delle classifiche globali di Spotify (n. 4 nella classifica italiana),

Shazam (n. 1 anche nella classifica italiana) e Apple Music (n. 4 nella classifica italiana). Da 6 settimane consecutive, “Flowers” è anche al primo posto della classifica Billboard Hot 100. In questo nuovo lavoro, registrato a Los Angeles e prodotto dalla stessa Cyrus insieme con Kid Harpoon, Greg Kurstin, Mike Will Made It e Tyler Johnson, la popstar mostra ancora più sicurezza: i brani sono un riassunto della forza che la cantante ha trovato concentrandosi su sé stessa e sul proprio benessere. L’album, per la popstar, è una lettera d’amore a Los Angeles. La

cover, scattata senza effetti speciali, è a cura di Brianna Capozzi. La tracklist è la seguente: “Flowers”; “Jaded”; “Rose Colored Lenses”; “Thousand Miles” (feat. Brandi Carlile); “You”; “Handstand”; “River”; “Violet Chemistry”; “Muddy Feet” (feat. Sia); “Wildcard”; “Island”; “Wonder Woman”.



L’album sarà disponibile anche nella versione digitale, che conterrà la bonus track “Flowers (Demo)”, già disponibile in streaming e digital download. Non è tutto: per l’uscita dell’album, dallo scorso venerdì, è disponibile su Disney+ uno special, dal titolo “Miley Cyrus - Endless Summer Vacation (Backyard Sessions)”, in cui l’artista si esibisce cantando alcuni brani dell’album, compreso “Flowers”.

Oggi in tv

Domenica 12 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - IERI E OGGI IN TV	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - PIXIE E DIXIE - UN FANTASMA IMBROGLIONE
06:25 - Gli imperdibili	07:00-Igiganti	07:00 - Sorgente di vita	06:12 - IERI E OGGI IN TV	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	06:57 - BUGS BUNNY - IL GENIO MAGNETICO
06:30 - UnoMattina in famiglia	07:25-Diva!	07:30 - Sulla via di Damasco	06:22 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:04 - SIAMO FATTI COSI' - ESPLOREND IL CORPO UMANO - LE PIASTRINE
07:00 - Tg1	08:40-Tg2Dossier	08:00 - Agora' Weekend	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:30 - THE LOONEY, LOONEY, LOONEY BUGS BUNNY MOVIE
08:00 - Tg1	09:25-Radio2HappyFamily	09:00 - Mi manda Rai - Tre	06:45 - CONTROCORRENTE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:52 - THE MIDDLE - IL PARTY ALLA CAVA
09:00 - Tg1	11:00-RaiTgSportGiorno	10:20 - O anche no	07:40 - SUPER PARTES	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:17 - THE MIDDLE - QUEL TRENO PER IL DAKOTA
09:35 - Tg1 L.I.S.	11:15-CitofonareRai2	10:50 - Timeline	08:20 - NATI IERI - SFIDE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	09:40 - THE GOLDBERGS - WRESTLEMANIA
09:40 - Paesi che vai	13:00-Tg2Giorno	11:05 - Tgr Est - Ovest	09:30 - CASA VIANELLO X - RAIMONDO VIANELLO STREET	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	10:05 - THE GOLDBERGS - IL LIBRO DI CUCINA DI BEVERLY GOLDBERG - II PARTE
10:30 - A Sua immagine	13:30-Tg2Motori	11:25 - Tgr Region - Europa	09:55 - CASA VIANELLO X - C'E' POSTA PER LEI	07:58 - METEO.IT	10:35 - THE GOLDBERGS - LO STRAZIA-MENTO
10:55 - Santa Messa	14:00-IlProvinciale	12:00 - Tg3	10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	08:44 - METEO.IT	11:01 - YOUNG SHELTON - UN BUCO NERO
12:00 - Recita Angelus da Piazza S. Pietro	15:05-Ciclismo,Tirreno-Adriatico-7atappa:San BenedettodelTronto-SanBenedettodelTronto	12:25 - Tgr Mediterraneo	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	08:45 - LE CITTA' PERDUTE DELLA BIBBIA - I SEGRETI DI NINIVE E BABILONIA	11:31 - YOUNG SHELTON - IL SELVAGGIO E CONFUSO MONDO DELLA DINAMICA NONLINEARE
12:20 - Linea Verde	16:35-DomenicaDribbling-Anteprema	12:55 - Tg3 L.I.S.	12:20 - METEO.IT	10:00 - SANTA MESSA	11:57 - YOUNG SHELTON - UNA BRUTTA SERATA E UN CAOS DI DESIDERI EGOISTICI - 1aTV
13:30 - Tg1	16:40-DomenicaDribbling-Salute	13:00 - Il posto giusto	12:26 - POIROT: MORTE SUL NILO - 1 PARTE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:25 - STUDIO APERTO
14:00 - Domenica In	16:55-DomenicaDribbling-Lestorie	14:00 - Tg Regione	13:17 - TGCOM	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	12:58 - METEO.IT
17:15 - Tg1	17:25-DomenicaDribbling	14:15 - Tg3	13:19 - METEO.IT	12:00 - MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:00-Tg2L.I.S.	14:30 - 1/2 h in piu'	13:23 - POIROT: MORTE SUL NILO - 2 PARTE	13:00 - TG5	14:00 - E-PLANET
18:45 - L'eredita' Weekend	18:05-RaiTgSportdellaDomenica	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	14:34 - HAMBURG DISTRETTO 21 XI - PIANO B	13:39 - METEO.IT	14:31 - MATRIX REVOLUTIONS - 1 PARTE
20:00 - Tg1	18:25-90°Minuto	16:30 - Rebus	15:30 - TG4 - DIARIO DELLA DOMENICA	13:41 - L'ARCA DI NOE'	15:21 - TGCOM
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	19:00-90°Minuto-Tempisupplementari	17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	16:35 - PLANET EARTH II - LE MERAVIGLIE DELLA NATURA - CITTA' - II PARTE	14:00 - AMICI	15:24 - METEO.IT
21:25 - Resta con me 1	19:45-S.W.A.T.	19:00 - Tg3	17:00 - GUERRA INDIANA - 1 PARTE	16:30 - VERISSIMO	15:27 - MATRIX REVOLUTIONS - 2 PARTE
23:35 - Tg1 Sera	20:30-Tg2	19:30 - Tg Regione	17:38 - TGCOM	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY	17:15 - DUE UOMINI E 1/2 - CHIODO SCHIACCIA CHIODO
23:40 - Speciale Tg1	21:00-NCISLosAngeles14	20:00 - Che tempo che fa	17:40 - METEO.IT	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	17:47 - DUE UOMINI E 1/2 - MAGILLA GORILLA!
00:50 - Che tempo fa	21:50-BlueBloods13	23:30 - Tg3 Mondo	17:44 - GUERRA INDIANA - 2 PARTE	20:00 - TG5	18:22 - METEO
00:55 - Sottovoce	22:40-LaDomenicaSportiva	23:55 - Meteo 3	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	20:38 - METEO.IT	18:30 - STUDIO APERTO
01:25 - Applausi	01:05-Checkup	00:00 - 1/2 h in piu'	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	18:59 - STUDIO APERTO MAG
02:25 - Rai - News24	01:55-Appuntamentoalcinema	01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 25 - PARTE 1 - 1aTV	21:20 - LO SHOW DEI RECORD	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - IL GIARDINO SEGRETO
	02:00-Rai-News24	02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	20:30 - CONTROCORRENTE	00:45 - TG5 - NOTTE	20:27 - LE IENE PRESENTANO: INSIDE
			21:20 - ZONA BIANCA	01:19 - METEO.IT	23:55 - PRESSING
			00:52 - RAPINA A STOCCOLMA - 1 PARTE	01:20 - PAPERISSIMA SPRINT	01:50 - E-PLANET
			01:50 - TGCOM	01:47 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO	02:20 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
			01:52 - METEO.IT	01:50 - LE TRE ROSE DI EVA 3	02:32 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
			01:56 - RAPINA A STOCCOLMA - 2 PARTE	03:07 - SOAP	02:53 - EXTREME E 2023
			02:44 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE		04:52 - 2001 UN'ASTRONAVE SPUNTATA NELLO SPAZIO
			03:02 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO		
			03:05 - GUIDA PER LA FELICITA'		
			04:35 - I RAGAZZI DELLA 3C III - LA CASA MAGICA		

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Suggestivo e avvolgente, pubblicato il nuovo libro dell'autrice

L'Orizzonte ferito di Basile

Le storie di una donna nella Bari delle lottizzazioni

E' il sud che si muove e che non è solo olive, olio e trulli. Diventa territorio, dove le famiglie che contano sono poche e la concorrenza diventa sempre meno leale. In questo ambiente in continuo modificarsi, la giovane protagonista studia e vive la vita normale di ragazza della sua età. Scopre l'amore e con esso il dolore. Evade, viaggia, e conosce luoghi e persone. Diviene un'esperienza dove gioia e una vaga tristezza si trasforma nel forte desiderio di tornare. Torna a lavorare col padre e da quel momento inizia un processo inverso: quello di una borghesia malata, malata come per moltissime altre aree del nostro Paese, malata di denaro, al punto che la concorrenza può arrivare a gestire situazioni altre per accomodare desideri reconditi. Già il titolo e l'incipit danno il tono del libro. L'orizzonte, quella linea di confine fra il cielo e terra, che ci sembra poter raggiungere con lo sguardo, ma spesso distante e anche minaccioso perchè portatore, in questo caso di ferite. L'autrice, infatti, ha scelto la scacchiera come elemento per scandire le mosse che il destino ha marcato nei passaggi della vita della protagonista. Lucia, nome significativo perchè richiama quello di una santa molto amata ma anche simbolo della Luce a livello spirituale. Sì, destino o sorte che sia, perchè la personalità di Lucia, l'intelligenza, la forza e la capacità di saper intuire e valutare le persone, avrebbe dovuto far presagire tutto, tranne gli esiti della storia. La partita con la morte, sì, perchè di morte si tratta quella che uccide l'anima, condizionando potentemente il suo avvenire, il suo aspirato orizzonte felice. Lucia, infatti, rivela una forte personalità e una lucida concezione del sè. E' una giovane donna che, come tutte le donne, più o meno, è figlia di una generazione, che sul finire degli anni Sessanta, ha marcato un cambiamento sociale, una vera e propria rivoluzione del costume e l'inizio di un'emancipazione della donna, prevalentemente nelle società occidentali, anche se mai nel racconto è rivelata dalla protagonista, la consapevolezza di essere dentro quel ciclo storico. Lucia, come tutti i soggetti predisposti, incamera quei valori di libertà e di autodeterminazione. E' una donna che fin dall'adolescenza dimostra di saper valutare, anche nel più stretto ambito familiare, al quale è legata da sentimenti fortissimi, le differenze tra gli uni e gli altri con onestà e lucidità. Così, il legame prediletto con i nonni, che sono e rappresentano l'essenza dei valori genuini e fondamentali della vita e che attraversano gli anni con incorruttibile semplicità. Sono loro dai quali Lucia attinge principalmente i suoi valori di onestà, di solidarietà, di forza, mentre gli altri, compreso l'amatissimo padre, in un modo o nell'altro si fanno travolgere dalla vita e dai cambiamenti sociali. Il padre, per dare benessere alla famiglia, non riesce a governare la dimensione del suo operare, dove anche per ingenuità oltre che per una sana ambizione con la quale si vuole misurare, entra in un gioco più grande di lui in un periodo storico dell'Italia, la ricostruzione dopo la guerra, che mette in campo una miriade di uomini - squalo, senza scrupoli, che attraverso agganci politici si arricchisce a scapito di tutto e tutti. Così la madre, che con i minori strumenti culturali, piano piano si lascia irretire dalla ricchezza (piombata addosso alla famiglia, da un'inaspettata eredità lasciata da un amico del padre) e dalle fatue "amicizie" che con il mondo cosiddetto "bene" e benestante pratica con disinvoltata superficialità. E' il desiderio di riscatto dalla povertà di questa famiglia che la spinge in un



Nella foto, l'autrice Veneranda Basile

vortice ingovernabile. Tutto questo fa da sfondo nel romanzo e Lucia attraversa, con severo rigore, il compito che il "destino" le ha segnato. Destino che cerca in tutti i modi di contrastare nelle sue parti più dure, con forza e determinazione, mostrando un'umanità sensibilissima e forte nello stesso tempo. Attraversa il dolore e si lascia attraversare dal dolore, sfida pregiudizi e si misura negli studi con le proprie capacità, "con testarda volitività; cerca nell'amicizia il senso vero della solidarietà e della comprensione. Mai cieca nelle relazioni sentimentali, dove trova paradisi e inferni, è persona aperta alle esperienze della vita e insieme vigile e guardinga". La vita, da queste premesse, le

avrebbe assegnato un futuro luminoso, quello che lei descrive come "orizzonte", ma la sorte e gli uomini, sia come individui sia come società, alla fine, le sono stati contro, ogni tentativo di contrastare questa sorte, con la forza d'animo e la determinazione che Lucia si era imposta, è ferocemente annullato. L'orizzonte ferito "Storie di una donna" testimonianza di una storia individuale, parla fortemente al nostro essere società e gli spunti sono tanti: sociologici, di costume, valoriali, sentimentali. Se individualmente qualcuno ce la fa, c'è da interrogarsi se non spetti a ognuno di noi un impegno civile, politico e sociale, per incidere su una certa cultura tradizionale tanto radicata e che anima un risentimento verso tutti i soggetti emergenti desiderosi di spazi di libertà e di autodeterminazione, provocando tanto dolore. Consola dire, e l'esperienza insegna, che a una fertile personalità, non chiusa in se stessa e con coraggio di guardare in faccia alla realtà, senza sfuggirle e senza rimanere sopraffatta, la vita e il tempo concedono di mitigare le ferite per oltrepassare quell'orizzonte ferito e intravedere un possibile riscatto. L'AMORE, a lettere maiuscole, ESTREMO, di Lucia per la famiglia, comprende anche il sacrificio di sè. Un libro da non perdere, da leggere tutto d'un fiato, e da fare proprio perchè dentro c'è un pezzo di ognuno di noi.

Pino Nano

Il violino di ghiaccio di Casta per il brano "Ice Vibes"

E' appena uscito su tutte le piattaforme musicali e in pochi giorni ha già raggiunto 3000mila ascolti, Ice Vibes, il nuovo brano suonato e cantato dal violinista e producer internazionale Andrea Casta con un violino di ghiaccio in featuring con la giovane voce di Kiirah. Esce in contemporanea al video musicale per la regia di Ervin e Loren Bedeli, girato nel comprensorio sciistico di Pontedilegno-Tonale nel cuore delle Alpi, dove, da qualche anno, viene realizzato con successo il progetto Paradise Music: un igloo-teatro costruito completamente con la neve a 2500 metri di altezza che custodisce veri strumenti di ghiaccio suonati in concerti e performance per tutto l'inverno da numerosi musicisti tra i quali Irene Grandi, Nina Zilli, Marlene Kuntz, Elio, Giovanni Sollima e tanti altri. Ogni anno in primavera, con il disgelo, teatro e strumenti tornano ad essere acqua, simboleggiando un rapporto sano e ritrovato tra uomo e natura. Nel video il violino di ghiaccio risplende di mille colori, abbinato al celebre archetto luminoso del musicista bresciano che evoca la spada di Star Wars. Ice Vibes è una canzone in cui Casta duetta con "Madre Natura", che vive nella voce cristallina della cantante 18enne Kiirah, al secolo Chiara Nasi, che ha già collaborato con grandi firme della musica e numerose etichette discografiche internazionali come Warner e Spinnin' Records. Andrea Casta ha da tempo a cuore i temi del rapporto tra uomo e natura che trovano spazio nella sua musica e nelle sue performance visive, focalizzandosi in particolar modo sull'ambiente montano. Alla base di



questa sensibilità c'è la sua storia personale che l'ha visto praticare lo sci agonistico fin da bambino, per poi interrompere la sua carriera da atleta in seguito ad alcuni infortuni e dedicarsi completamente alla musica a 22 anni. Soprattutto negli ultimi tempi ha rinsaldato questa relazione attraverso alcune tappe fondamentali: nel 2021 è stato tra i protagonisti musicali della cerimonia di apertura dei Mondiali di Sci di Cortina, componendo appositamente il brano strumentale Faster & Beyond, e sia nel 21 che nel 2022 ha suonato al parterre della Coppa del Mondo di Sci Alpino in Alta Badia. Ice Vibes, con le sue note piene di energia positiva, vuole essere anche un mezzo per avvicinare ancora di più gli italiani al fascino della montagna e degli sport invernali in vista delle prossime Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Andrea Casta è il violinista elettrico crossover italiano più celebre al mondo, è seguito da 300.000 followers sui social media, si è esibito in 32 nazioni con una media di 200 date dal vivo all'anno ed è pronto a ripartire con il suo "The Space Violin - Visual Concert" in tour nei principali teatri italiani da giugno 2023.

Il nuovo progetto sociale lanciato da Barbara La Rosa

Sicurezza stradale ecco "Perdonami"



Un cortometraggio sulla sicurezza stradale, dal titolo provvisorio "Perdonami". E' questo il progetto sociale e di sensibilizzazione, lanciato dalla comunicatrice Barbara La Rosa, dopo le battaglie sull'istituzione del reato di omicidio stradale e sulla destinazione di parte degli introiti delle multe alla sicurezza delle nostre strade. "Perdonami" è un progetto a cui stanno lavorando con passione e professionalità, la casa di Produzione cinematografica "Settembre", di Carla Finelli con il coproduttore "Anteprima Eventi" di Massimiliano Caroletti; la Financial Manager, Sonia Giacometti; la sceneggiatrice e regista Sabina Pariante, che hanno appena portato a termine un corto sulla povertà e le malattie infantili, con l'attore Stefano Fresi; l'aiuto regista Giacomo Dondi; il direttore alla fotografia, operatore e montaggio, Claudio Zagarini. In compartecipazione la Sommo Independent Distribution. Il cortometraggio vede inoltre la partecipazione del grande maestro Nicola Pistoia, del giovane Gennaro Guazzo, diventato famoso per i film con Alessandro Siani e Fabio De Luigi, "Troppo Napoletano" e "Si Accettano Miracoli" e della giovanissima Mariandrea Cesari, nota per la fiction Mediaset "Storia di una Famiglia per Bene". Parteciperanno inoltre il costumista, Francesco Bureca e l'Hair Stylist, Massimo Allinoro. Il corto è fatto in collaborazione con l'Associazione Almas e con AB - Agenzia di Comunicazione. "Perdonami" è una chiamata all'azione, un appello per tutti coloro che non possono e non vogliono più voltarsi dall'altra parte quando ascoltano le notizie sulle continue stragi che avvengono in tutta Italia sulle nostre strade. "Tanto è stato fatto ma, le tragiche notizie di ogni giorno sui morti nelle strade che non risparmiano vite, da nord a sud, dimostrano che serve maggiore impegno per contrastare le stragi. Dall'incidente del Bus dal viadotto in provincia di Avellino, alla caduta del Ponte Morandi, vi è la certezza che l'indifferenza e la superficialità possono causare morte. Ognuno di noi diventa quindi responsabile, sia quando si mette alla guida dopo aver bevuto e fatto uso di sostanze stupefacenti, sia quando si occupa di riparare un tratto stradale, sia quando si commette un'infrazione o guida con il cellulare in mano. Per questo rivolgiamo l'appello a chiunque si voglia impegnare, grazie al proprio senso civico, in questo progetto" - ha dichiarato Barbara La Rosa. Il cortometraggio coinvolge numerosi soggetti, tra i quali: il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti; le associazioni; i Responsabili dei tratti stradali e i funzionari; il Parlamento; l'ANCI e le associazioni di Comuni con Sindaci ed amministrazioni comunali; la polizia municipale; le Regioni; le Province; la Croce Rossa, Bianca e Verde; la Polizia stradale; gli istituti scolastici; le fondazioni e gli enti del terzo settore; gli avvocati; gli istituti scolastici, le aziende che si occupano di sicurezza stradale; le automobilistiche; i professionisti, scuole guida; le famiglie ed i semplici cittadini. Chiunque voglia partecipare scriva un'email al seguente indirizzo: cortometraggio.perdonami@gmail.com. "La produzione del cortometraggio è stata guidata dal desiderio di dare visibilità a una tematica drammatica e sociale, che riguarda il numero sempre più crescente di giovani vite spezzate sulle strade. La narrazione è stata curata con grande sensibilità e attenzione dalla regista Sabina Pariante, con l'obiettivo di mantenere i riflettori puntati su questa problematica e trovare soluzioni per affrontarla. Ritengo come madre, oltre che come produttrice, che queste notizie non debbano più aprire i titoli dei giornali, che ognuno di noi debba fare la propria parte. "Perdonami" è una storia che entra di getto nella testa, nel cuore e nella pancia come un forte pugno. Il cinema è pathos, sa raccontare la verità, i temi importanti, può lasciare un segno indelebile nel cuore e nell'immaginario degli spettatori, ma soprattutto è condivisione di grandi emozioni e dolori, sa cogliere la vera essenza delle storie e questa sicuramente ha tanto da dire e da dare" - così la Produttrice, Carla Finelli.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

